

# VerdeFeralpi

SCRIVERE STORIE, CONDIVIDERE VALORI

**IL NOSTRO  
IMPEGNO**

# Sommario

p. 18



p. 13



p.19



**004** Cambiando si cresce: il bilancio di un anno speciale

**007** “Governare il futuro attraverso la Corporate Social Responsibility”

**008** L’orgoglio di condividere radici comuni  
De Maizière e l’ambasciatrice francese  
ospiti di Feralpi Stahl

**009** Sostenibilità: il boost per aumentare la competitività  
Imparare, adattare e crescere

**010** Il Piano di Miglioramento come vero motore  
per diventare “green”

**011** Il de profundis dell’economia circolare

End of Waste: il rinnovo della certificazione

**012** Feralpi Siderurgica rinnova la certificazione OHSAS  
18001

**013** Tra ricerca e innovazione:

Feralpi Siderurgica entra in AFIL

Il Gruppo Feralpi alla conferenza internazionale  
ESTAD 2019

**014** La ricerca di Calvisano tra miglioramenti impiantistici  
e Industria 4.0

**016** Fer-Par sempre più 4.0

**017** Business Unit Specialties, nel segno del cliente  
Innovazione e cambiamenti “disruptive” anche in siderurgia

**018** Brera Feralpi, un “Laboratorio d’Arte”

**019** Ten in steel: Nuova Defim

**020** Insieme nel futuro. Comeca festeggia i suoi primi 50 anni  
rendendo omaggio ai dipendenti

**022** E-Farmer: il futuro è in casa

**023** Una Summer School per la trasformazione digitale

Innovazione e cultura dell’acciaio: nasce Management  
4 Steel

**024** Dalla Thailandia in Feralpi

Cresciamo, grazie a voi!

**025** La squadra di apprendisti è al completo con 11 elementi

Il modello Feralpi nella mia tesi



p.24

p.22



p.29

- 026** Condividere... con la testa!
- 027** Condividiamo il rispetto
- 028** Studio osservazionale della possibile correlazione tra malocclusione e caratteristiche posturali
- 029** Quando uomini e montagne si incontrano...
- 030** Gli angeli di Feralpi
- 031** Il sogno europeo  
Bettelli show alla Bike Transalp
- 032** Un'estate da Serie A
- 033** Feralpi triathlon splende anche tra i fiordi
- 034** Heartbeats un anno dopo...

Anno XIV numero 3  
Settembre 2019

**Direzione, redazione e amministrazione**

Feralpi Siderurgica S.p.A  
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (BS) - Tel. 0309996.1 - Fax 0309996348

**Autorizzazione del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006**

**Direttore responsabile:**

Elisabetta Marconi

**Coordinatore editoriale:**

Erocle Tolettini

**Hanno collaborato:**

Lorenzo Angelini, Rudy Bandiera, Mariaelena Belotti, Massimiliano Bersani, Riccardo Bottoni, Carolina Busseni, Pierromano Corti, Paola Facco, Valentina Fedrigo, Eric Filippini, Piero Frittella, Tiziano Gatti, Kai Holzmüller, Isabella Manfredi, Francesco Minelli, Precious Odion Aigbe Ogiesoba, Billur Öztekin, Matteo Oxilia, Fausto e Michele Pellizzari, Maurizio Penone, Francesca Rubes, Hervé Sacchi, Marcella Semenza, Massimo Soncina, Marco Taesi, Erocle Tolettini, Laura Tolettini, Ganna Tsymokh, Cristina Wargin.

**Progetto grafico, impaginazione:**

e.20 srl - Bergamo - [www.e-venti.com](http://www.e-venti.com)

**Stampa:**

Color art - Rodegno Saiano (BS)



# Cambiando si cresce:

## il bilancio di un anno speciale

I cambiamenti sono eccitanti, ma mai facili. Chiedono impegno, determinazione, visione futura e una gran dose di positività e ottimismo. Negli ultimi 50 anni numerose sono state le sfide e le trasformazioni che Feralpi ha dovuto affrontare, fino ad arrivare a questi ultimi anni in cui, come Gruppo, si è arrivati ad affrontare qualcosa di ancora più grande e sfidante.

Feralpi sceglie di essere un Gruppo, dotarsi di un nuovo Modello Organizzativo, aderire a un Codice di Autodisciplina per la governance delle aziende non quotate a controllo familiare, dotarsi di sistemi di gestione interni al passo coi tempi e in grado di velocizzare e semplificare i processi, lavorare costantemente per adeguare le performance aziendali a un mercato internazionale, rispondere alle normative andando quando possibile oltre quello che viene richiesto, investire con continuità in tecnologia e innovazione per rendere la produzione sempre più efficiente e meno impattante sull'ambiente.



**VIDEO**  
Guarda la clip dedicata al  
Bilancio di Sostenibilità 2018



**SCARICA**  
Il Bilancio di Sostenibilità 2018



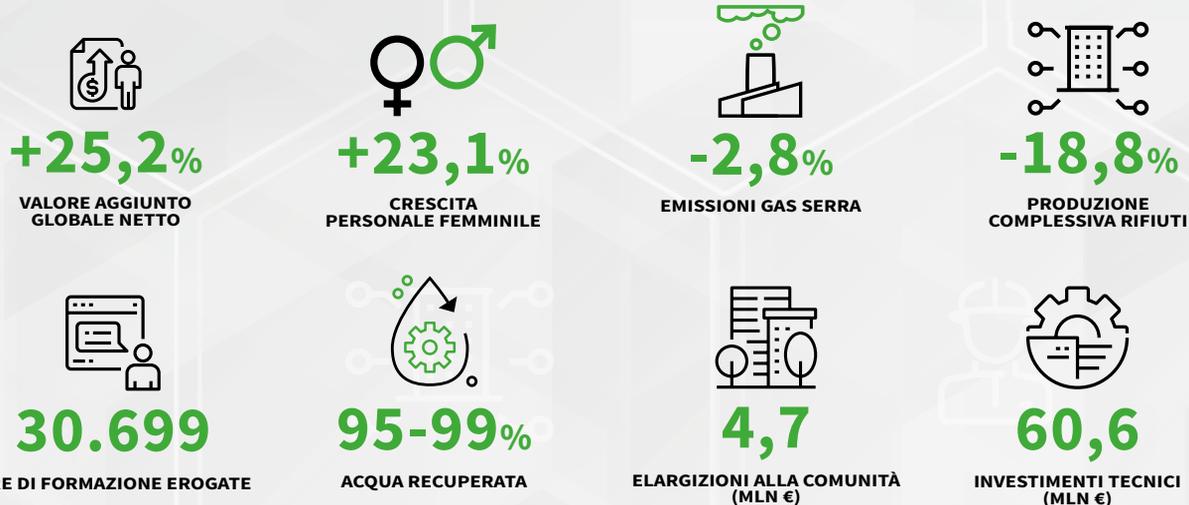
# L'impegno di tutti.

**A cura di Isabella Manfredi, Valentina Fedrigo e Marcella Semenza**

L'impegno di tutti è evidente e oggi, come mai prima, **Feralpi sposa il cambiamento e lo fa diventare parte integrante di sé:** in questo modo sarà più facile restare sul mercato ed essere competitivi su lungo termine. Il

primo cambiamento da fare per tutti è sentirsi parte di un'unica famiglia: il Gruppo Feralpi, una realtà industriale che, come dice il presidente Pasini nella lettera agli stakeholder del Bilancio di sostenibilità 2018, "non sarebbe stato possibile neppure immaginare quando i fondatori decisero di fare un salto tecnologico e logistico in un'Italia che allora sperimentava il miracolo economico. Il fare l'acciaio da rottame è diventato un'attività molto più complessa, che implica innovazione continua e coinvolge stakeholder sempre più numerosi in una rete di relazioni hardware e software. Oggi Feralpi lavora su un mercato globale ed esporta in tre continenti un prodotto che allora veniva concepito per l'assorbimento locale".

**Da tempo Feralpi è impegnata nello sviluppo sostenibile,** ma il 2018 è stato per il Gruppo un anno particolarmente significativo perché racconta un traguardo importante, il 50esimo anno di vita dalla fondazione, caratterizzato da numeri e contenuti degni di nota. Il valore aggiunto globale netto distribuito da Feralpi agli stakeholder è aumentato del 25%, l'impegno per l'ambiente ha portato alla riduzione delle emissioni (-2,8%) e dei rifiuti generati (-18,8%) pur a fronte di un aumento della produzione. A questi numeri si aggiungono gli oltre 60 milioni di euro in investimenti tecnici, i 4,7 milioni di euro devoluti al territorio e le oltre 30.000 ore di formazione erogate a tutti i dipendenti.



## Codice Autodisciplina

### Per le società non quotate a controllo familiare

Il Codice di Autodisciplina è uno strumento nato nel 1999, per iniziativa della Borsa Italiana, per permettere agli investitori internazionali di confrontare i modelli di governo societari delle società italiane con quelli finanziariamente più evoluti. Le aziende quotate possono aderirvi volontariamente.

Nel 2018, l'Associazione Italiana delle Aziende Familiari (AIDAF) e l'Università Bocconi hanno scelto di promuovere i "Principi per il Governo delle Società Non Quotate a Controllo Familiare. Codice di Autodisciplina" e Feralpi, come Gruppo, ha scelto di aderirvi volontariamente perché nelle imprese a controllo familiare, un sistema di governance ben funzionante favorisce la capacità della famiglia proprietaria di esprimere una visione chiara del futuro e garantisce al management (familiare o non familiare) di realizzare tale visione utilizzando le migliori risorse disponibili sul mercato.

Aderire al Codice, per Feralpi significa implementare un sistema di gestione moderno, capace di apportare significativi benefici per tutti gli stakeholder, con particolare riguardo ai dipendenti, ai clienti e fornitori, alle banche e finanziatori fino agli azionisti non impegnati nella gestione.





## Un gruppo. Un racconto.

Se la Relazione di Bilancio è un documento che presenta gli aspetti economici e finanziari del Gruppo, il Bilancio di sostenibilità ha la capacità di raccontare il Gruppo in tutta la sua complessità e specificità, attraverso una lente differente. Nel bilancio si spiega come Feralpi sta lavorando per migliorare in modo continuo la qualità di prodotti e servizi, come persegue l'economia circolare come carattere distintivo del proprio operato, come si impegna ad anticipare le innovazioni, puntando sulla ricerca e sulla realizzazione progressiva della logica di Industria 4.0, così come investe per la sicurezza e l'ambiente.

Sintesi dei rischi, racconto della gestione e presentazione dei risultati ottenuti sono le direttrici che hanno guidato la redazione di questo documento per allinearsi quanto più possibile al D. Lgs 254, pur non essendone obbligati, che richiede ad alcune aziende quotate e/o di interesse pubblico di rendicontare i propri dati non finanziari.

Nella redazione del bilancio si è puntato su una comunicazione chiara e puntuale, per permettere a tutti gli stakeholder di comprendere velocemente il contesto in cui Feralpi opera, come è gestito il business e perché si fanno determinate scelte.

In quest'ottica il bilancio di quest'anno è stato impostato per offrire al lettore una panoramica chiara dei sistemi di gestione di Gruppo e delle performance economiche, sociali e ambientali.



## Il decreto legislativo 254/2016:

### la Dichiarazione Non Finanziaria.

La soglia della sostenibilità non è statica, ma dinamica. Anno dopo anno si alza e sempre più aziende adottano pratiche e processi sostenibili e così anche la legge si adegua a un sistema che sta evolvendo. La Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), voluta dal D. Lgs 254 del 2016, ha portato un grande cambiamento nei processi di rendicontazione della sostenibilità per numerose aziende, specialmente quelle quotate e quelle di interesse pubblico, con un numero di dipendenti superiore a 500 e con oltre 20 milioni di euro di stato patrimoniale o 40 milioni di euro di ricavi netti delle vendite e delle prestazioni.

Molte aziende si sono quindi dovute attrezzare da zero, altre invece hanno adattato il loro bilancio di sostenibilità alla normativa, altre ancora hanno abbandonato il bilancio di sostenibilità a favore di un documento molto snello, funzionale unicamente alla rendicontazione di quelle informazioni richieste dalla legge.

### Cosa è la DNF

- un documento che rendiconta alcuni aspetti non finanziari di gestione del business (ambientali, sociali, diritti umani, attinenti al personale, lotta alla corruzione);
- un documento che rendiconta rischi, gestione e i risultati di specifiche azioni intraprese;
- un documento obbligatorio per alcune aziende;
- un documento che deve essere redatto a livello corale tra tutte le funzioni;
- un documento che sostituisce o va a integrare quanto sta già facendo l'azienda in termini di rendicontazione.

### Cosa non è la DNF

- un documento che tratta argomenti a latere rispetto al business, solo a carattere sociale e ambientale;
- un bilancio integrato: dati finanziari e non finanziari restano separati;
- un report a cura di un'unica funzione.

## I nostri principali sistemi di gestione



**1. Gestione per la qualità** – Feralpi adotta il Total Quality Management (TQM), un insieme di prassi, tecniche e metodi orientati al cliente e al mercato per migliorare prodotti e servizi e sviluppare le competenze interne e la capacità di soddisfare il cliente.



**2. Gestione ambientale** – Feralpi effettua una valutazione dell'impatto delle attività, dei prodotti e servizi, così da gestire e prevenire gli impatti ambientali. È impegnata nell'uso efficiente delle risorse energetiche, nella riduzione delle emissioni in aria, acqua e suolo, nel minimizzare in ottica di economia circolare la produzione di rifiuti e il loro recupero.



**3. Gestione delle risorse umane** – sono cinque gli assi principali: reclutamento, formazione e sviluppo delle risorse umane, retribuzione e valutazione delle performance, relazioni industriali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e benessere del personale. Ciascuno di questi assi viene gestito sulla base di strumenti calibrati agli obiettivi.



**4. Gestione della catena di fornitura** – i partner prima di diventare fornitori devono garantire un certo livello di qualità e assicurare alti livelli di compliance in ambito normativo e ambientale. Il criterio di selezione si basa sull'affidabilità e nell'assicurare qualità, rispetto dei tempi di consegna e continuità nel tempo. Il processo di selezione e verifica della qualità riguarda requisiti tecnico-professionali, correttezza contributiva, applicazione della normativa ambientale e tutela della sicurezza e della salute. Tutti i fornitori sono tenuti a conoscere il Codice Etico di Gruppo.



**5. Gestione della salute e della sicurezza** – Feralpi ricorre alle migliori tecnologie disponibili, che vengono costantemente aggiornate, grazie anche alla sperimentazione di soluzioni innovative; lavora per rafforzare la cultura della prevenzione, grazie alla formazione continua e alla sensibilizzazione di tutti i collaboratori. Per le acciaierie italiane del Gruppo è presente inoltre un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS).

*Il Bilancio 2018 è stato redatto per il secondo anno con cadenza annuale.*

*Come sempre segue lo standard internazionale GRI ed è stato revisionato da una società esterna.*

*Per leggere tutto il documento si rimanda alla sezione "Sostenibilità" del sito [www.feralpigroup.com](http://www.feralpigroup.com).*

# "Governare il futuro attraverso la Corporate Social Responsibility":

## un evento a porte chiuse sulla sostenibilità

Oggi le aziende sono più chiamate a dare risposte trasparenti ai propri stakeholder in merito al business, spingendo le aziende a dotarsi di una strategia in grado di fornire le giuste risposte in un mercato sempre più globale. È in questa cornice che il 20 giugno a Milano, la CSR Manager Isabella Manfredi è intervenuta all'evento promosso da TÜV Italia, riservato ai giornalisti durante il quale aziende come Feralpi, Pirelli, ManPower e Original Marines hanno raccontato il proprio impegno. La scelta di TÜV di invitare aziende così diverse è stata strategica per far emergere quanto ogni organizzazione debba impostare il proprio personale approccio alla sostenibilità, in relazione però a ciò che la circonda. Ogni settore si distingue infatti per i suoi rischi e le sue sfide, così di conseguenza ogni azienda, ma il contesto nel quale le aziende devono operare è lo stesso, basti pensare ai Global Goals delle Nazioni Unite, alle linee guida internazionali (GRI), alla nuova normativa

sulla rendicontazione non finanziaria (D.Lgs 254/2016). La sfida è stata quindi riuscire a raccontare al pubblico in sala come Feralpi si è avvicinata alla sostenibilità e perché. Il concetto di volontarietà, guidata dalla nostra visione di Gruppo (Produrre e crescere nel rispetto dell'Uomo e dell'Ambiente), è stato il cuore della risposta. Il nostro mondo, quello siderurgico, porta con sé un bagaglio di informazioni e preconcetti che spesso offuscano il nostro impegno per una gestione sostenibile. È quindi stato cruciale negli anni, passo dopo passo, costruire dall'interno una reputazione solida e sana attraverso un cambiamento culturale. Questo ci ha permesso di essere oggi un player riconosciuto, in grado di distinguersi sul mercato e nelle percezioni comuni, tanto da riuscire a coinvolgere 12 giovani provenienti da tutta Italia, con background tecnici ma anche classici, a mettersi in gioco e a sfidarsi in un progetto all'insegna dell'innovazione.



**\*TUV**

Ente indipendente di certificazione, ispezione, testing, collaudi e formazione, che offre servizi certificativi in ambito qualità, energia, ambiente, sicurezza e prodotto.

[WWW.TUV.IT](http://WWW.TUV.IT)

SCARICA  
IL WHITE PAPER  
DI TUV





# L'orgoglio di condividere radici comuni

## Il racconto della partecipazione al Tag der Sachsen

A cura di Laura Tolettini

La delegazione di Feralpi con (da sinistra) Frank-Jürgen Schaefer, Laura Tolettini, Pietro Perini e il presidente Giuseppe Pasini.

Nel weekend dal 6 al 9 settembre, ben 20 anni dopo l'ultima volta, Riesa è stata scelta come città per ospitare la festa del "Tag der Sachsen" - "Giornata della Sassonia". Il "Tag der Sachsen" è una delle feste più popolari conosciute e amate nella regione, e in generale in Germania. Risale già al 1914 il primo "Tag der Sachsen", tenutosi a Dresda. È una festa molto sentita, a cui partecipano mediamente 300.000 visitatori, provenienti da tutte le città della Sassonia.

Quest'anno Feralpi Stahl ha colto l'occasione per sostenere come uno tra i principali sponsor questa festività, che si caratterizza con una serie di eventi culturali e musicali che si snodano nell'arco di tutto il fine settimana.

Parte centrale della festa è stata la sfilata delle associazioni e delle istituzioni regionali, a cui ha partecipato anche Feralpi Stahl, mettendo a disposizione due camion della Feralpi Logistik che ospitavano le rappresentazioni dell'acciaieria prima e dopo l'avvento di Feralpi.

Particolarmente significativa è stata la serata di apertura, che ha visto la partecipazione del nostro presidente Giuseppe Pasini su invito del presidente del Parlamento Sassone, Matthias Röbber che ha sottolineato come Feralpi sia un partner fondamentale per la crescita economica della regione e come abbia contribuito a conservare e sviluppare quella tradizione bisecolare dell'acciaio di Riesa. Anche il sindaco di Riesa, Marco Müller, ha enfatizzato come l'orgoglio per la produzione dell'acciaio sia un importante caposaldo per la cultura e per il senso di coesione della cittadinanza, che si sente fiero della propria terra e delle proprie radici, così come i loro amici bresciani.

La serata è stata animata dalle musiche dell'orchestra regionale Elbland Philharmonie Sachsen, che ha riproposto l'inno che è stato composto per la città di Riesa.



## FERALPI STAHL



A cura di Billur A. Öztekin

## De Maizière e l'ambasciatrice francese ospiti di Feralpi Stahl

In data 10 luglio l'ambasciatrice francese nella Repubblica Federale di Germania, Anne-Marie Descôtes, e il deputato del parlamento federale tedesco, Dr. Thomas de Maizière, hanno potuto constatare con i propri occhi l'alto livello di specializzazione degli impianti impiegati presso Feralpi Stahl nella realizzazione di prodotti per armatura per il settore edilizio.

Nell'ambito della visita ufficiale nel distretto regionale di Meißen, l'ambasciatrice francese ha fatto tappa anche presso l'azienda produttrice di acciaio con radici italiane di Riesa insieme al parlamentare tedesco, Dr. Thomas de Maizière. Durante una visita guidata alla EDF Elbe-Drahtwerke Feralpi GmbH, i visitatori sono stati informati sui prodotti trafilati e su altri prodotti derivati in acciaio (come le reti elettrosaldate) realizzati presso lo stabilimento nonché sui processi di produzione rispettosi dell'ambiente.

# Sostenibilità: il boost per aumentare la competitività

## A Bergamo la testimonianza di Feralpi e Brembo nel secondo atto del Roadshow di Confindustria nazionale

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Promuovere il tema della responsabilità sociale tra le piccole e medie imprese. Una mission che Confindustria a livello nazionale si è impegnata a tradurre in un impegno concreto attraverso la stesura del Manifesto "Le imprese che cambiano per un paese più sostenibile", nato dal lavoro del Gruppo Tecnico RSI.

Il documento, però da solo, non basta per fare cultura: serve condividerlo e veicolarlo. Ecco dunque che la stessa Confindustria ha promosso un Roadshow nazionale nel 2018, che è partito nello stesso anno da Brescia e che nello scorso 27 giugno ha raggiunto Bergamo proseguendo la sua linea di azione e divulgazione sull'asse delle più importanti province della manifattura italiana. L'evento ha visto la partecipazione tra gli altri del presidente del Gruppo Feralpi Giuseppe Pasini e della Chief CSR Officer di Brembo Spa Cristina Bombassei nell'ambito della tavola

rotonda dell'incontro "Il futuro è delle imprese sostenibili".

Pur avendo due governance diverse Feralpi e Brembo hanno portato agli imprenditori le proprie testimonianze. Il coinvolgimento delle PMI è stato di apertura nella trattazione sia degli obblighi di Rendicontazione non finanziaria che del peso che la Responsabilità sociale d'impresa ha nel garantire maggiore competitività all'interno delle catene di fornitura e subfornitura: «La nostra – ha sottolineato il presidente Pasini – è stata una decisione volontaria che guarda al futuro. Il mio auspicio è che la sostenibilità entri in tutti i processi aziendali, anche perché da qui in avanti non basterà avere solo prodotti o servizi di qualità. Essi dovranno provenire da processi sostenibili. E ciò riguarda tutte le imprese. Scegliere di essere responsabili è una nostra scelta, ma è una scelta che il mondo attorno a noi non solo chiede ma, sempre di più, esige».



## Imparare, adattare e crescere

### La visita dei Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo a Lonato come secondo atto di un percorso condiviso sulla sostenibilità

a cura dell'Ufficio Comunicazione

Feralpi e Confindustria Bergamo legati dal fil rouge della sostenibilità. Dopo l'incontro dello scorso 20 settembre, che aveva visto la partecipazione della nostra CSR Manager Isabella Manfredi all'incontro dal titolo "Responsabilità Sociale d'Impresa e Sostenibilità quali fattori competitivi per l'impresa nello scenario globale e locale", Feralpi ha raccolto il sensibile interesse dei Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo sull'argomento, restituendo l'ospitalità nell'incontro dello scorso 11 giugno presso il sito di Lonato.

La domanda era chiara: avere un punto di vista autorevole sulla sostenibilità. Tra le tante aziende da cui poter attingere hanno varcato la provincia e scelto Feralpi per soddisfare la propria curiosità: una richiesta di informazioni, di confronto e dialogo, che ha portato la delegazione dei titolari di piccole e medie imprese a prendere parte a quello che è stato a tutti gli effetti un percorso educativo che rientra nei pilastri dello sviluppo sostenibile del nostro Gruppo.

Sostenere la cultura attorno al tema e promuovere un modello di governance più trasparente sono temi importanti per Feralpi che ha illustrato nell'incontro dello scorso giugno:

«**Visitare realtà che hanno costruito attorno alla sostenibilità una parte fondamentale del proprio business è uno spunto di crescita per tutte le nostre attività – afferma Alessandro Arioldi, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo – anche perché non esiste una scuola per diventare imprenditori. Ognuno impara osservando gli altri imprenditori e le altre aziende. Noi dobbiamo cercare di cogliere gli spunti per portare avanti le nostre imprese, scoprendo tutte quelle informazioni che possono essere utili per crescere nel rispettivo settore.**».



# Il Piano di Miglioramento come vero motore per diventare "green"

## Il focus sulle principali iniziative in programma per lo stabilimento di Feralpi Siderurgica

A cura di Ercole Tolettini



L'ultima Dichiarazione Ambientale 2019 porta l'aggiornamento del Piano di Miglioramento concluso nel 2018 e porta con sé la nuova edizione per il triennio 2019-2021. Il Piano di Miglioramento ricopre grande importanza in quanto è il riassunto delle azioni concrete che l'organizzazione Feralpi intende portare a compimento per diminuire i propri impatti ambientali e migliorare le proprie performance. Quello che riportiamo è solo un estratto molto semplificato ma che vi dà l'idea di quali siano le direttrici di intervento e quanto sia esteso l'impegno dell'azienda nel migliorare tutti gli aspetti ambientali e di sostenibilità a tutto tondo.

Buona lettura

### AMBITO DI INTERVENTO

### AZIONE PROPOSTA

**Consumi energia elettrica:  
impianti di servizio**

Interventi vari: Reattanze Motori  
IE4 Efficienzamento compressori

**Consumi energia elettrica:  
illuminazione**

Sostituzione progressiva  
apparecchi illuminanti  
convenzionali con apparecchi con  
tecnologia a LED: Laminatoio 2 e  
Torri faro

**Consumi metano:  
riscaldamento Siviere**

Sostituzione bruciatori orizzontali  
riscaldamento siviere

**Recupero cascami termici**

Creazione di una rete di  
teleriscaldamento esterna allo  
stabilimento

**Consumo combustibili fossili:  
parco auto aziendali elettriche**

Realizzazione infrastrutture di  
ricarica per auto elettriche  
Acquisto di auto elettriche  
(Portineria e trasferte)

**Emissioni: operazioni di  
sabbatura e verniciatura**

Progettazione e realizzazione  
di nuova cabina dedicata alle  
operazioni di sabbatura e  
verniciatura

**Emissioni: operazioni di  
movimentazione additivi**

Adozione di soluzioni  
impiantistiche più efficienti sugli  
impianti di adduzione degli additivi  
(ferroleghe - calce - carbone)

**Rifiuti: gestione differenziata  
imballaggi**

Inserire nuovi contenitori per la  
raccolta differenziata delle diverse  
tipologie di imballaggi nei reparti  
produttivi (es. cellophane, big bags)

**Partecipazione e  
comunicazione ambientale**

Realizzazione di una campagna di  
comunicazione ambientale  
Realizzazione di una App  
dedicata all'Ambiente  
Realizzazione di Video  
Dichiarazione Ambientale



Sfoggia  
la Dichiarazione  
ambientale EMAS



### Miglioramento delle performance ambientali

Applicazione Check up tool Economia  
Circolare  
Sottomissione e partecipazione progetto  
LIFE "CENTRE"  
Riutilizzo nel forno elettrico di rifiuti  
provenienti dal riciclo di materiali plastici  
Riutilizzo nel forno elettrico di materiali  
(EoW) provenienti dal riciclo di materiali  
plastici  
Sostituzione ove tecnicamente possibile di  
lubrificanti con prodotti a base di oli vegetali  
Allacciamento alla fognatura comunale degli  
scarichi civili provenienti dalla palazzina  
uffici Amministrativi

### Riduzione utilizzo materie prime naturali

Acquisto e installazione nel sito di manufatti  
prodotti con l'utilizzo di residui Feralpi  
Predisposizione di sottofondi e asfalti  
realizzati con scoria nera  
Predisposizione di pavimentazioni in  
calcestruzzo realizzato con scoria nera

### Miglioramento delle performance ambientali

Rimozione completa amianto  
Sostituzione totale con gas non ODS  
Nuova Pesa e viabilità accesso esterna ed  
interna  
Nuove politiche commerciali volte  
all'aumento dell'utilizzo dei treni per  
spedizione prodotto finito  
Certificazione Sistema di Gestione Energia



## Il de profundis dell'economia circolare

Mentre i politici non hanno ancora deciso cosa fare da grandi, il mondo imprenditoriale legato al recupero dei rifiuti e al significato profondo di economia circolare sta assistendo inerme al de profundis di tutto il sistema. Prima tra tutti la nostra "provincia" che sta di fatto mettendo in discussione tutte le autorizzazioni date "caso per caso" a quegli impianti che, attraverso un processo End of Waste, recuperano rifiuti per produrre materie prime seconde o prodotti certificati da utilizzarsi poi in altri ambiti.

Un esempio molto vicino a noi è l'azienda DI.MA che, autorizzata dalla Provincia di Brescia per il recupero di quasi 500.000 tonnellate annue di scoria nera per la produzione di granelle certificate per l'edilizia, potrebbe di fatto veder chiusi i cancelli se il Ministero dell'Ambiente non metterà mano in brevissimo tempo alla normativa confusa e mal interpretata che ha regolato sino ad ora i processi di recupero rifiuti.

In questo modo, Acciaierie di Calvisano e Feralpi Siderurgica - per una parte residuale della propria scoria nera - potrebbero in futuro non riuscire a mandare a riutilizzo le scorie nere prodotte dal forno.

Feralpi ha fortunatamente intrapreso anche un percorso differente e cioè la produzione di sottoprodotto che diventa Greenstone 2+ dopo una lavorazione all'interno dell'azienda. In questo momento il processo di produzione del sottoprodotto, proprio per la sua peculiarità, risulta quindi essere l'unica scelta sostenibile per avviare le proprie scorie ad un processo di economia circolare "tout court" evitando così la messa a dimora in discarica del meraviglioso residuo, differenziandoci di fatto da tutte le altre acciaierie. Sino a quando? Non si sa!

Ecco che quindi l'aggiornamento della marcatura CE 2+ del nostro Greenstone, avvenuta a luglio 2019, assume ancor più rilevanza per ricordare quanto Feralpi sia seriamente impegnata con continuità a rendere circolare la produzione.

## End of Waste: il rinnovo della certificazione

Vi sono EoW possibili ed EoW, come spiegato nell'articolo qui sopra, fortemente messi in discussione. Tra quelli possibili in quanto rispondenti a norme comunitarie vi è l'End of Waste conforme all'art. 6 del Regolamento 333/2011. Questo regolamento UE norma la produzione di quel rottame ferroso che, per le sue caratteristiche di pulizia, dimensioni e provenienza, ha cessato la sua qualifica di rifiuto e può essere considerato una materia prima seconda.

Feralpi Siderurgica già dal 2013 si è dotata di un sistema per la produzione interna dell'EoW che certifica che il Proler prodotto dall'impianto di frantumazione delle carrozzerie è a tutti gli effetti una materia prima seconda che può essere anche venduto all'esterno oltre che utilizzata direttamente in forno. Pur essendo l'impianto di frantumazione attualmente non in funzione, Feralpi mantiene vivo e cogente il sistema di gestione che viene verificato da ente di terza parte ogni 2 anni.

Qui a lato il documento di certificazione di recente emissione.



# Feralpi Siderurgica rinnova la certificazione OHSAS 18001

**... per l'ultima volta!**



**a cura di Eric Filippini**

Siamo all'ultima puntata della 18001.

Nel mese di giugno è stata effettuata la visita ispettiva per la conferma della certificazione relativa al sistema di gestione della sicurezza. Tre giorni di verifica, condotti da ispettori dell'ente IGQ e relativi, come di consueto, tanto all'esame documentale quanto ad ispezioni effettuate sull'intero sito aziendale in regime produttivo. La visita si è conclusa positivamente, senza il rilievo di alcuna non conformità. Grazie a tutti.

L'appuntamento del 2019 va tuttavia ricordato per un particolare tocco romantico: quello di quest'anno è infatti l'ultimo "passaggio" nel quale il nostro sistema di gestione della sicurezza verrà ricordato come sistema "certificato 18000".

Tranquilli. Non vuol dire che stiamo abbandonando il campo! Tutt'altro. A cambiare è infatti la norma, la "vecchia 18000", che diventa standard ISO, e acquisisce un nuovo numero da tenere bene presente nel futuro: ISO 45001. Nel cambiamento, i contenuti della nuova norma assumono caratteristiche conformi nella struttura e nei requisiti a quelli recentemente rinnovati con le versioni 2015 delle norme ISO 9001 e ISO 14001, al fine di rendere omogenei, nelle loro linee generali, i diversi sistemi di gestione certificati: sicurezza, ambiente, qualità.

Ci attende quindi nel prossimo semestre un significativo lavoro di aggiornamento della documentazione di sistema, al quale lo staff sicurezza delle aziende italiane del Gruppo si è già preparato con adeguata formazione (qui a fianco un concitato momento di confronto... colti di sorpresa dal docente!)

L'aggiornamento comporterà la creazione di nuovi strumenti ovvero la revisione di quelli esistenti: parliamo delle vituperate "procedure", termine che noi da sempre traduciamo molto più semplicemente in "come si lavora". L'accento della nuova 45000 si pone su un più chiaro e forte coinvolgimento del management, sull'integrazione della gestione della sicurezza con le strategie di business dell'azienda, sugli aspetti relativi al monitoraggio, comunicazione e valutazione dei risultati e dei programmi di miglioramento. Il tutto, dai fornitori ai clienti, attraverso tutte le fasi del processo, con il coinvolgimento trasversale dalle parti interessate. L'obiettivo è ottenere un approccio ancora più partecipativo e condiviso alla gestione della sicurezza. **Più semplicemente è un sistema che, della sicurezza, voglia accrescere sempre più la cultura. Per tutti.**



## Tra ricerca e innovazione: Feralpi Siderurgica entra in AFIL



**A cura di Piero Frittella**

Favorire la ricerca e l'innovazione nel settore manifatturiero avanzato. Con questo fine Feralpi Siderurgica ha deciso di aderire all'AFIL Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia parte del CFI (Cluster tecnologico nazionale Fabbrica Intelligente) che ha la mission di promuovere le migliori pratiche e tecnologie abilitanti e contestualmente di supportare e sviluppare la leadership e la competitività del sistema produttivo lombardo.

Tale adesione è finalizzata alla volontà di proseguire verso un modello di sviluppo moderno in cui la produzione sia sostenuta fortemente da sistemi nuovi e digitalizzati e dalla implementazione di strategie di Industria 4.0. Attraverso tali sistemi - che includono il miglioramento degli impianti, dei criteri di machine learning ed integrazione dati - Feralpi persegue lo sviluppo di metodi di controllo della produzione più efficienti ed affidabili, così da ottimizzare i processi e migliorare la ripetibilità delle operazioni al fine di ottenere una produzione più sicura, efficiente e sostenibile.

In tal senso per Feralpi partecipare ad un raggruppamento di società protese verso sviluppi in termini di fabbrica intelligente potrà portare a una migliore integrazione con le esperienze di settore oltre che know how per accedere ai nuovi sistemi. Tra gli spunti di rilievo quello del Presidente di AFIL Diego Andreis nell'ambito dell'ultima Assemblea Generale: «Le connessioni tra aziende generano grandi opportunità di crescita e sviluppo per le imprese di qualunque dimensione».



**ESTAD®** Il Gruppo Feralpi

## alla conferenza internazionale ESTAD 2019

**I risultati del progetto PerMonList, e non solo, presentati a Dusseldorf**



**A cura di Ganna Tsymokh**

Da diversi anni ormai il Gruppo Feralpi svolge attività di Ricerca e Sviluppo in partnership anche con società di sviluppo tecnologico, università, organismi di ricerca e, da alcuni anni, propone anche ricerche proprie che hanno portato a presentare gli sviluppi di tali attività in conferenze scientifiche del settore siderurgico direttamente come speaker.

In particolare quest'anno Feralpi ha proposto i risultati del progetto PerMonList nell'ambito della conferenza ESTAD – “European Steel Technology and Application Days” svoltosi dal 24 al 28 Giugno 2019 contestualmente con la fiera di settore METEC a Dusseldorf che risulta essere la più grande conferenza del settore siderurgico in Europa.

Alla conferenza ESTAD hanno preso parte oltre 1200 partecipanti provenienti da 46 nazioni in rappresentanza di 450 tra compagnie, istituti e università per un totale di 550 presentazioni esposte durante le cinque giornate. Tale evento ha reso possibile molteplici incontri con professionisti del settore, nonché uno scambio di idee e grandi opportunità di networking.

Un lavoro di squadra tra le aree R&D, acciaieria e automazione ha portato la delegazione di Feralpi a presentare un articolo scientifico sulle attività di ricerca e sviluppo legate all'applicazione di criteri Industry 4.0, machine learning e reti neurali nell'ambito della caratterizzazione del rottame e al controllo del forno elettrico. In particolare Feralpi Siderurgica ha presentato l'articolo dal titolo “Optimization of EAF process control through application of self learning procedures based on process monitoring through KPI's” inserito nella sessione “Electric steelmaking: Process control, automation and modelling II”.





## La ricerca di Calvisano tra miglioramenti impiantistici e Industria 4.0



**A cura di Lorenzo Angelini, Massimiliano Bersani, Piero Frittella**

Negli ultimi anni Acciaierie di Calvisano ha prodotto un grande sforzo nel miglioramento dei suoi processi produttivi, accoppiando gli investimenti impiantistici con attività di sviluppo e controllo dei processi in logica industria 4.0 volti al miglioramento delle performance di produzione e della qualità dell'acciaio prodotto. Forte impulso al perseguimento di tali obiettivi sono stati i progetti di Ricerca e Sviluppo che hanno fornito uno spazio di condivisione delle idee tecniche di reparto e opportunità di individuazione di partnership di collaborazione esterna.

### Le ragioni dell'applicazione di criteri 4.0

Negli anni 2000, nella produzione siderurgica è notevolmente aumentata la disponibilità di dati grazie agli sviluppi dell'automazione, sia nella raccolta dati sia per la disponibilità di sensori avanzati. Inoltre grazie allo sviluppo degli strumenti software e hardware è anche aumentata la capacità di calcolo utile alla simulazione di fenomeni di processo non misurabili. Per tale motivo i progetti di Acciaierie di Calvisano, anche in partnership con i laminatoi di Caleotto e Feralpi Profilati Nave, sono volti al raggiungimento di quattro obiettivi:

- » consentire la veloce elaborazione dei dati per individuare le migliori pratiche di gestione dei processi attraverso la correlazione con i risultati finali e la qualità del prodotto;
- » impiegare algoritmi predittivi in modo da avere una rappresentazione virtuale dei processi ("gemello digitale") e correggerne l'andamento quando ancora in corso come nel caso della previsione della temperatura dell'acciaio;
- » fare ricorso a tecniche di intelligenza artificiale su dati storici per poter comprendere le relazioni tra fenomeni complessi, come nel caso dell'individuazione dei difetti tramite il monitoraggio di immagini, o stima delle caratteristiche non note dei rottami caricati in forno.
- » applicazione di criteri di "Machine Learning" per far sì che i sistemi applicati siano in grado di apprendere dai dati storici aspetti sul comportamento dei processi.

Per giungere all'applicazione di tali sistemi i progetti di Calvisano includono anche azioni di incremento dell'efficienza e di ammodernamento degli impianti per migliorarne l'idoneità allo scambio dati (Interconnessione).

## Una squadra che fa rete

Tali metodi sono sviluppati con una visione globale del ciclo produttivo tramite l'integrazione di tutte le fasi produttive, incluse quelle realizzate a valle nei siti di laminazione di Feralpi Profilati Nave e Caleotto, che sono partner di tali progetti. Inoltre i progetti vedono coinvolti partner di ricerca qualificati tra i quali Politecnico di Milano, Università di Brescia, Visiorobotics e Optel.

### TRA LE SOLUZIONI ADOTTATE VI SONO:

#### Rottami

Automatizzazione e miglioramento della capacità di monitoraggio dei carichi per favorire l'ottimizzazione del mix di carica in EAF.

#### Fusione/trattamento acciaio liquido:

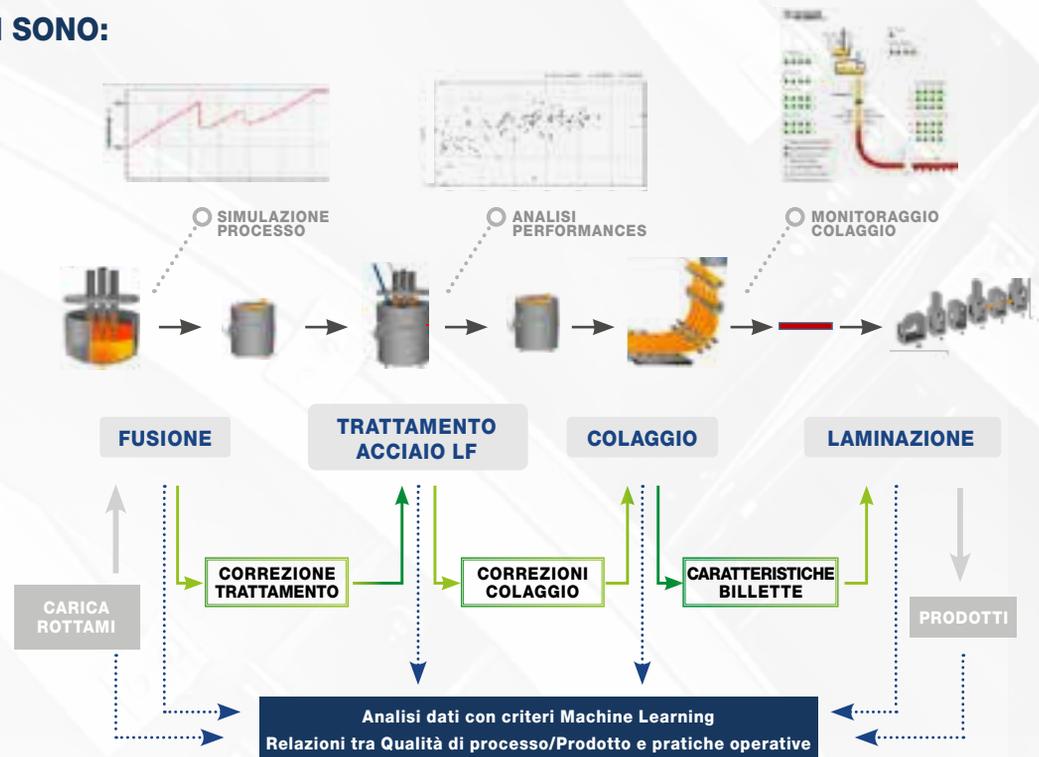
Sviluppi nell'area di gestione dell'energia chimica in EAF e delle aggiunte al fine di migliorare il trattamento dell'acciaio liquido, mentre ammodernamenti sono realizzati per automatizzare le operazioni di ripristino dopo lo spillaggio con incremento della sicurezza degli operatori.

#### Colaggio

Sviluppo di sistemi per monitorare la qualità del processo produttivo e prevedere gli effetti sulla qualità del prodotto (Sistemi predittivi) così da poter agire durante il processo con azioni correttive.

#### Laminazione

Realizzate attività per ottenere nuovi prodotti tramite nuovo trattamento termomeccanico ed incremento delle sezioni delle billette laminabili e dei profilati. Inoltre sono state migliorate la capacità di monitorare i processi e il profilo dei prodotti così da poter porre in correlazione la qualità del prodotto con l'andamento del processo con le billette provenienti dall'acciaieria.



Tali interventi ottenuti grazie alle aumentate capacità di tracciatura del prodotto e al monitoraggio completo dei parametri di processo delle singole fasi di produzione in una visione integrata dell'intero ciclo produttivo, permettono di mettere in correlazione le caratteristiche del prodotto con i processi attuati. Inoltre sono previsti sistemi di controllo innovativi con simulatori in linea e implementazione del cosiddetto "Gemello digitale" di alcune fasi (fusione e colaggio).

## I sistemi "EafPro" e "Predictive quality in CC"

In tale modo e in una visione unitaria ed integrata dei siti di Acciaierie di Calvisano, Caleotto e Feralpi Profilati Nave si potranno comprendere i parametri ottimali sia per migliorare le prestazioni del processo produttivo che anticipare le cause di difettosità così da essere in grado di modificare in anticipo le pratiche operative per aumentare la qualità del prodotto e fornire indicazioni di gestione ai laminatoi in base al semi-prodotto in arrivo.

In questo ambito si colloca il sistema di controllo forno "EafPro" che ha come obiettivi il monitoraggio e la simulazione del processo di fusione in EAF con conseguente ottimizzazione delle cariche di materia prima e delle pratiche operative anche con l'applicazione di criteri di Machine Learning.

Di rilievo è anche il sistema denominato "Predictive Quality in CC" per la valutazione dell'andamento del processo produttivo in colata continua e per l'individuazione e la previsione di eventi di fuori processo che potrebbero

essere causa di difettosità. Grazie all'impostazione di tali progetti e alle strategie di ricerca, Acciaierie di Calvisano confida nel poter affrontare le nuove sfide degli acciai di qualità con mezzi moderni e flessibili che permettano miglioramenti nella gestione dei sistemi tecnologici anche attraverso soluzioni sviluppate internamente e con la collaborazione di supporti esterni.

Attorno a tali progetti di Ricerca e Sviluppo è stata strutturata l'attività di un gruppo di lavoro includendo anche nuove risorse con l'obiettivo di potenziare l'area tecnica tramite nuove idee e spirito di gruppo includendo quali referenti delle varie attività le funzioni di Calvisano Produzione, Qualità, Automazione, Manutenzione, Ufficio Tecnico oltre che ai referenti di produzione e Qualità di Arlenico e Fer-Par e Funzioni di Gruppo quali Ricerca e Sviluppo, Qualità ed IT.

### I PROGETTI HANNO POTUTO CONTARE SUL CONTRIBUTO DI UN TEAM MULTIDISCIPLINARE

Ganna Tsymokh, Nicola Mora, Francesco Guerra, Giuseppe Miglietta, Sergio Piubeni, Andrea Zurru, Attilio Panzeri, Andrea Parimbelli, Maurizio Penone, Loris Squassina, Alessandro Milan, Francesco Besacchi

## Fer-Par sempre più 4.0

**Dallo scorso 9 settembre è attivo il nuovo sistema di automazione nell'impianto di laminazione**

**A cura di Maurizio Penone**

Le tecnologie dell'automazione sono sempre più pervasive in ogni ambito e naturalmente anche la siderurgia non fa eccezione. Un buon sistema di regolazione e controllo è fondamentale per garantire buone performance produttive, alta affidabilità e costanza qualitativa ed oggi più che mai queste caratteristiche sono indispensabili per raggiungere e mantenere un adeguato livello di competitività.

Nell'ambito del processo di efficientamento progressivo in corso nello stabilimento Fer-Par di Nave per rilanciare il sito, il vecchio sistema di automazione dell'impianto di laminazione è "andato in pensione" nello scorso mese di agosto, dopo ben ventinove anni di onorato servizio. Veramente tanti in un contesto dove l'innovazione evolve con enorme rapidità.

Nella fermata estiva, più lunga del solito proprio per consentire l'installazione, la messa a punto ed i test del nuovo sistema, a cura di un'azienda leader del settore, è stata completamente rifatta l'automazione delle gabbie e delle cesoie del treno di laminazione, della placca di raffreddamento, della macchina di raddrizzatura e del taglio a misura finale prima del confezionamento. Hardware, software, sistemi di supervisione e monitoraggio completamente nuovi che permettono di ridurre significativamente i tempi di avvio di ogni produzione e di aver maggior regolarità di funzionamento.

Il tutto è stato realizzato rispettando perfettamente i tempi previsti: lunedì 9 settembre, come da programma, si è ripresa la normale attività di laminazione con produttività immediatamente buone, superiori a quelle raggiunte nel recente passato per prodotti analoghi. Un contributo fondamentale per il successo dell'investimento è stato dato dal capo commessa Adriano Bigatti e dai suoi collaboratori della manutenzione elettrica dello stabilimento, nonché dal nuovo capo reparto Giorgio Tomasoni, da tutti i responsabili di turno e dai pulpitisti, preziosi per le osservazioni ed i suggerimenti che hanno consentito di perfezionare il sistema rendendolo ancor più aderente alle necessità operative.



**VISTA INTERNA DEL NUOVO PULPITO**

# Business Unit Specialties, nel segno del cliente

## A cura dell'Ufficio Comunicazione

L'evoluzione del Gruppo Feralpi verso prodotti e lavorazioni ad alto valore aggiunto è stato un percorso articolato, fatto di acquisizioni nel tempo, che ha reso il Gruppo Feralpi più grande, più verticalizzato e più diversificato. Questo processo ha trovato un nuovo punto d'incontro: è la Business Unit Specialties prevista nel nuovo modello organizzativo del Gruppo. Con l'avvio della Unit si è resa necessaria una funzione di coordinamento commerciale tra le Società di cui la Unit è composta. Dal primo settembre il direttore commerciale Rita Paesan, già direttore generale di MPL (ruolo che conserva).

«Le società che rientrano in questa Business Unit – spiega Paesan – non solo fanno parte della “famiglia” di Feralpi, ma condividono un target importantissimo: il cliente. Infatti, sono tutte realtà fortemente proiettate al mercato, alle esigenze specifiche di chi riceverà il nostro acciaio, sia esso un semilavorato, come le billette di Calvisano, un prodotto come i profilati di Feralpi Profilati Nave, oppure un particolare lavorato ad hoc, come nel caso delle travi trattate da MPL. È, di fatto, una sinergia di filiera perché possiamo presidiare una lunga catena che parte dal rottame e arriva fino al particolare chiesto dal cliente». «Feralpi può contare su grandi professionalità e sono sicura che mettere maggiormente in collegamento i team commerciali potrà avere un effetto moltiplicatore sulle potenzialità competitive. Ci sono sinergie di prodotto e di mercato nelle quali concorrere per intercettare, in Italia e all'estero, le opportunità di business nel mercato dell'edilizia strutturale. Anche le società partecipate hanno un ruolo fondamentale per crescere in altri settori, come per esempio quello della meccanica». «Sono opportunità – conclude Paesan - che possiamo far nostre attraverso la definizione di obiettivi condivisi e di un approccio fortemente collaborativo. Tutto rigorosamente Made in Feralpi».



Rita Paesan

## Innovazione e cambiamenti “disruptive”, anche in siderurgia

### “Pillole” dal Summit Internazionale di SAP Metal e Mining di Mosca

#### A cura di Laura Tolettini e Francesco Besacchi

Partecipare ad uno degli eventi più importanti riguardanti il settore siderurgico e minerario “calato” nell'industria 4.0 è un'esperienza unica. Ancor di più se fatta come partner di SAP – Regesta. Questo è stato per noi di Feralpi (e per altri 350 invitati) il quarto Summit Internazionale di SAP Metal e Mining, a Mosca e a Stary Oskol, organizzato da SAP CIS e ospitato anche da Metalloinvest. Obiettivo della due giorni è stata la condivisione di esperienze e best practice sull'utilizzo di tecnologie digitali e di Industrie 4.0 nei propri stabilimenti.

La forza dirompente delle tecnologie digitali ha anche un notevole impatto sulle attività di servizio: dagli acquisti alle vendite, fino alla trasformazione della relazione coi clienti con prodotti sempre più personalizzati. È una rivoluzione che plasma l'intera cultura e la struttura stessa dell'organizzazione di un'impresa.

Il colosso Evraz (13 mln ton di acciaio, 68.000 dipendenti nel mondo), per esempio, ha implementato una piattaforma per condividere i cataloghi di prodotti con i fornitori efficientando il processo di acquisto. Severstal (12 mln ton, 50.000 dipendenti) ha investito molto per migliorare la qualità dei prodotti con un sistema di costante monitoraggio e riducendo drasticamente la percentuale di difetti produttivi. E ancora, pianificazione della produzione, gestione dei magazzini, logistica.

Non meno stimolante è stata la visita agli impianti di Metalloinvest a Stary Oskol, per avere un'utile rappresentazione dello stato di trasformazione digitale dell'azienda, e la visita al Centro per l'Innovazione, nato da un'iniziativa di SAP, Accenture and Metalloinvest, dove la robotizzazione rivoluziona anche l'attività d'ufficio.



Francesco Besacchi e Laura Tolettini  
Foto, cortesia e copyright di SAP CIS



# Brera Feralpi, un “Laboratorio d’Arte”

A cura di Marco Taesi



Arte che nasce da una scintilla d’acciaio, razionalità e creatività che si fondono, giovani studenti a contatto con la manifatturiera per carpirne l’anima tradizionale e innovativa. Tutto questo è stato “Brera Feralpi, un laboratorio d’arte”, una mostra che è stata inaugurata lo scorso due luglio nell’Accademia di Belle Arti di Brera, con cui il Gruppo Feralpi ha sottoscritto una collaborazione per dar vita ad un concorso d’arte rivolto ai giovani studenti del prestigioso Istituto.

La “tappa” milanese ha fatto seguito al lungo percorso iniziato nel 2017 che ha visto ottanta ragazzi – di tante nazionalità - all’ultimo anno dell’Accademia tradurre i valori d’impresa, dalla centralità dell’uomo alla responsabilità sociale, in opere d’arte. Un cammino intenso e proficuo che lo scorso 15 settembre, in occasione del 50° di Feralpi, ha portato all’inaugurazione delle due opere vincitrici nella sede di Lonato del Garda e alla consegna di tre borse di studio.

L’appuntamento in Brera ha riportato a Milano, nella prestigiosa Sala Napoleonica con la presenza di Giuseppe, Cesare e Maria Giulia Pasini, tutti i progetti che gli studenti hanno elaborato, racchiudendoli all’interno di una mostra dedicata per avere una visione d’insieme dei lavori e delle diverse idee progettuali sviluppate.

«Abbiamo voluto creare un connubio tra un’azienda che produce acciaio per costruzioni e il mondo creativo del design. È la dimostrazione – ha commentato Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi - di quanto l’acciaio sia molto di più di un prodotto funzionale al settore delle costruzioni. Infatti, è un elemento che può ispirare i giovani, alimentandone la creatività».

«L’idea di mettere a confronto mondo delle imprese e studenti di Brera - ha sottolineato Livia Pomodoro, presidente dell’Accademia di Belle Arti di Brera - va salutata e incoraggiata come leva importante di un percorso formativo che prepari così l’ingresso nel mondo del lavoro, contribuendo a sanare un ferita ancora aperta nel sistema educativo italiano».

«Questo percorso – ha spiegato Antonio Ciurleo, Direttore della Scuola di Progettazione Artistica – è nato da una collaborazione esclusiva con un grande valore didattico e pedagogico, con un respiro internazionale. Credo sia un caso brillante di collaborazione con il mondo dell’impresa».

«È una bellissima storia di contaminazione – ha sottolineato Isabella Manfredi, CSR manager e relazioni esterne di Feralpi – che si basa su un punto fermo per il Gruppo: l’investimento sui giovani e sulla cultura d’impresa in un’ottica di durabilità e continuità del business. Le opere d’arte, installate durante un evento centrato sul tema della gratitudine verso gli stakeholder, sono un simbolo di valore che accrescerà nel tempo».



Cesare Pasini, Maria Giulia Pasini, Giuseppe Pasini, Mauro Borella, Gianni Macalli, Antonio Ciurleo



...anche la RAI  
parla di Brera Feralpi

Guarda il video  
dell’inaugurazione  
della mostra Brera Feralpi





# Ten in steel: Nuova Defim

## Due giorni per ricordare il percorso della società comasca nel Gruppo Feralpi

A cura di **Tiziano Gatti**

Ten in steel, due giornate per festeggiare i dieci anni di Nuova Defim Orsogrill! Un viaggio iniziato grazie al Gruppo Feralpi che non solo ci ha fatto diventare uno dei player più importanti a livello internazionale nel settore, ma che soprattutto ci ha arricchito di rapporti umani. Sono quei rapporti che, giorno dopo giorno, viviamo con i nostri colleghi, clienti, fornitori.

Tutto ciò meritava un'occasione speciale in un luogo speciale. L'evento si è svolto nella splendida cornice del lago di Como con due momenti: nella serata di sabato a Villa Parravicini Revel si è svolta la Cena di gala con lo staff dirigenziale di Feralpi ed



i clienti che hanno accompagnato fin dall'inizio questo cammino ricco di soddisfazioni. A fare da padroni di casa sono stati i principali artefici dell'avvio di Nuova Defim: il presidente Giovanni Pasini, l'amministratore delegato Alberto Messaggi e il consigliere Luciano Benini.

Domenica l'attenzione è stata tutta rivolta ad un autentico patrimonio della società: i collaboratori. Assieme alle loro famiglie, partendo da Lecco su due imbarcazioni hanno risalito il ramo del lago di Como fino a Bellagio per poi attraccare sull'Isola Comacina. Dopo un interessante tour fra i resti romanici si è svolto un pranzo dove la convivialità l'ha fatta da padrone.

Il clima di squadra – ingrediente necessario per crescere – è stato sottolineato anche nel discorso dell'Ing. Pasini che ha ribadito come siano stati proprio i rapporti umani alla base dei successi raggiunti in questi anni. Un gruppo capace di prendersi le proprie responsabilità – è stato sottolineato – e, come abbiamo imparato dalla pallavolista Maurizia Cacciatori nel meeting di inizio anno, di non aver paura di “chiamare sempre la palla, non tirandosi mai indietro per il bene della squadra”.

Al termine dell'evento sono stati premiati per i dieci anni i dipendenti che fin dall'inizio hanno fatto parte dell'avventura. Il gruppo è poi ripartito per Lecco, un piccolo viaggio che simboleggia idealmente la voglia di puntare dritto alle sfide dei prossimi anni.



# Insieme nel futuro

**Comeca festeggia i suoi primi 50 anni  
rendendo omaggio ai dipendenti**

# 50°



**A cura dell'Ufficio Comunicazione**

Pochi metri se uscite dagli uffici tecnici, un minuto e mezzo di auto dalla reception di via Carlo Nicola Pasini. Comeca si trova lì, da cinquant'anni a questa parte.

In questo periodo l'azienda è cresciuta e si è migliorata anno dopo anno: «La sfida - sottolinea l'a.d. Massimo Soncina, da dieci anni in Comeca - è stata passare da un'ottima azienda artigianale ad una più industriale. I cambiamenti ci sono stati, di fatto la routine non esiste». Ogni giorno c'è qualcosa di nuovo da fare. Ed è forse questa la forza che rende unito l'ambiente: «Il turnover è praticamente inesistente, le persone si sentono stimolate e restano con noi per tanto tempo».

Da questo proposito è nato il tema della festa "Insieme nel futuro" dello scorso 14 settembre, dedicata a chi costituisce il motore dell'azienda. Una celebrazione che ha coinvolto i 100 dipendenti e le loro famiglie, con una partecipazione che ha raggiunto quota 400 persone in una giornata caratterizzata prima dalla visita all'interno dell'azienda e poi dal pranzo insieme. Un momento all'insegna della convivialità e della familiarità.

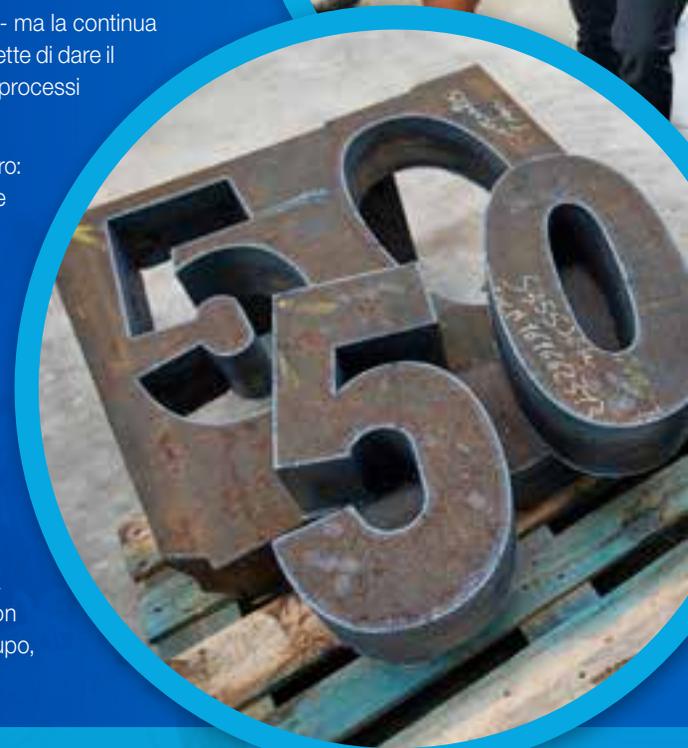
A testimoniare cos'era e cos'è diventata Comeca è Pierangelo Frera, 61 anni: «...e a marzo saranno 40 in azienda». A detta di molti, un collaboratore prezioso con il quale tutti si consultano. A lui il compito di raccontare qualcosa in più: «Quando sono entrato non c'erano grandi tecnologie. CAD (il software utilizzato dai tecnici per disegnare i componenti meccanici, ndr) è arrivato solo nel 1993. Prima si lavorava con i disegni e poi si archiviava tutto». Se le tecnologie sono cambiate, una cosa non è mai cambiata: «Sicuramente la fidelizzazione e l'attaccamento all'azienda. Io sono affezionato a questo ambiente perché da esso ho ricevuto tanto».

Trasmettere esperienza è una delle mission che Emilio Feneri, responsabile dell'impianto fumi e del settore ecologia del Gruppo Comeca, porta avanti insieme al mero aspetto professionale: «Io sono arrivato nel 2005 ma ho

quarantaquattro anni di carriera in questo settore. Questo è un momento in cui ci stiamo concentrando molto sull'aspetto progettuale, anche come competenza da trasferire alle nuove leve. Non è semplice e soprattutto non si può fare in un giorno, ma è appagante riuscire a tramandare le conoscenze ai giovani».

Giovani come Lorenzo Filippini e Luca Beltrami. Che di anni ne hanno ventidue. Insieme, nel 2016, sono entrati nella famiglia di Comeca. Mansioni diverse, uguale fiducia nella scelta di vita professionale: «Dopo lo stage in Feralpi - sottolinea Luca - ci siamo appassionati al settore». «La possibilità di vedere il prodotto finito - aggiunge Lorenzo - è il fascino dell'azienda». Giovani in un ambiente che ha bisogno ogni giorno di freschezza: «Assorbiamo quotidianamente nuove conoscenze - ribadiscono i ragazzi - ma la continua esigenza di sperimentare ci permette di dare il nostro contributo vedendo alcuni processi in ottica diversa».

E qui si apre il capitolo legato al futuro: «L'evoluzione è costante - ribadisce l'ingegner Soncina - e lo abbiamo esplicitato l'anno scorso modificando la denominazione dell'azienda da "Co.me.ca", acronimo di costruzioni meccaniche carpenteria, a "Comeca Tecnologie". Il nostro futuro si articola su due filoni: da una parte vogliamo migliorare l'efficienza generale grazie alle nuove tecnologie, dall'altra aumentare le capacità e le professionalità aziendali. Se manterremo la stessa partecipazione di questi anni, non sarà difficile». E allora in bocca al lupo, Comeca. E auguri.





# “Passione, ragione e sudore: gli elementi che uniscono passato, presente e futuro”

Correva l'anno '69, un anno in cui la conquista della Luna segna in maniera indelebile nelle nostre memorie il grande slancio verso un futuro di benessere che ha caratterizzato la società italiana durante quegli anni. Un periodo di trasformazione epocale, che porterà, anche attraverso forti tensioni e momenti drammatici, ad una completa revisione dei valori di riferimento della società. È in quel contesto, in un'area come quella della Provincia di Brescia dove è fortissimo lo spirito imprenditoriale, che ad opera dei fondatori, i due omonimi Giovanni Tolettini, Remo Gardumi, Alessandro Turelli, nasce Comeca.

Il primo capannone è di 300 m2, i dipendenti sono pochissimi, e tra questi i soci fondatori Gardumi e Turelli, già fattivamente coinvolti operativamente e che assumeranno nel corso del tempo incarichi di responsabilità all'interno della società. Gli altri due soci fondatori, i due Giovanni Tolettini, cugini tra loro, mettono a frutto la loro esperienza e conoscenza della siderurgia svolgendo un ruolo di cerniera tra le esigenze delle acciaierie e Comeca e apportando con la loro intelligenza soluzioni innovative a beneficio dei clienti.

Lo stesso ruolo di cerniera viene svolto per decenni anche da Faustino Leali e Dante Tolettini, soci che entreranno, come il Gruppo Feralpi stesso, in una fase successiva a quella della fondazione della società ad implementarne la crescita. Se si torna con il pensiero a questo inizio, oggi la realtà di Comeca ha dimensioni davvero sorprendenti: lo stabilimento si sviluppa su un'area di 60.000 m2. Il numero di dipendenti è costantemente cresciuto nel corso degli anni e oggi l'organico rasenta le 100 unità. Il risultato di tutto questo è una forte presenza nel settore siderurgico nazionale e un raggio d'azione che vede Comeca impegnata anche in altri settori metallurgici e in altri Paesi Europei. Ma tutto questo non sarebbe stato possibile senza il lavoro e, soprattutto, l'intelligenza strategica mostrata dai fondatori: li ho già nominati, ma mi preme ricordare con particolare gratitudine Giovanni Tolettini, Remo Gardumi e Alessandro Turelli, che oggi purtroppo non sono più con noi fisicamente, ma rimarranno indelebilmente vivi nella nostra memoria. È poi da sottolineare la sempre determinante e costruttiva azione portata avanti in decenni di presenza nel Consiglio di amministrazione da parte dell'altro cugino Giovanni Tolettini e da Faustino Leali, ai quali va la riconoscenza di Comeca e mia personale. Per loro è doveroso un particolare encomio anche per la durata della loro attività lavorativa: è antecedente alla nascita di Comeca e ormai rasenta i 60 anni, costituendo un esempio di portata valoriale importante per la nostra Comunità.

Grande riconoscenza va poi ai nostri clienti, direi ormai partner, senza i quali questa bella storia imprenditoriale non sarebbe stata possibile. È al duro, sudato lavoro fianco a fianco con loro, con i loro obiettivi, con le loro difficoltà, con i loro tecnici, che dobbiamo lo sviluppo di soluzioni che poi Comeca propone, ideando risposte, progettando interventi, risolvendo problemi, evitando fermi, intervenendo in emergenza, se serve anche durante week end e festività importanti, salvaguardando la sicurezza del personale, l'affidabilità e la produttività degli impianti. E l'operato, in alcuni casi il sacrificio anche personale, di tutti i nostri collaboratori, di chi ha lavorato in passato e di chi costituisce l'organico attuale, di chi ha ricoperto ruoli di responsabilità in questi decenni all'interno della nostra organizzazione, questo operato, dicevo, è stato fondamentale per ottenere i risultati raggiunti.

Mi avvio alla conclusione; durante la lettura di un libro che viene utilizzato dal 6° stormo nella base militare di Ghedi per formare i propri ufficiali, mi sono imbattuto in una frase di un poeta libano-statunitense, Khalil Gibran, frase che vorrei parafrasare e adattare a questa ricorrenza per esprimere, come Presidente della società, un auspicio: e cioè che ragione e passione si mantengano in futuro come in passato timone e vela della nostra anima navigante.

**È con questi elementi, ragione e passione, ai quali aggiungo il  
necessario sudore, che noi di Comeca costruiremo il futuro!**

**Giovanni Pasini**



# E-Farmer: il futuro è in casa

**I tre progetti sono stati presentati a settembre: approfondimento dedicato sul prossimo numero di VerdeFeralpi. Intanto raccogliamo le impressioni dei nostri ragazzi.**

## A cura dell'Ufficio Personale

Sei mesi di studio, elaborazione delle idee e intenso lavoro, ovvero quelli che hanno caratterizzato la prima fase di un progetto ambizioso e unico nel suo genere come è e-Farmer, sono agli archivi.

Questo periodo, evolutosi nel tempo, ha rappresentato una grande opportunità per dodici giovani e brillanti laureati di calarsi in una realtà complessa e di sfidare la stessa a migliorarsi su tematiche tra le più attuali. Inizialmente concepito per arrivare ad avere due progetti sostenuti da due team in competizione, ha visto invece tutti i partecipanti proporre le proprie idee di progetto. Idee interessanti e innovative che hanno portato il Gruppo a considerare di ampliare ulteriormente il ventaglio delle possibilità,

scegliendo quindi di lavorare su tre proposte totali. I progetti, presentati a fine settembre, spaziano da tematiche prettamente industriali a un sistema di comunicazione interno ed esterno all'Organizzazione (nello specifico verso i clienti) per arrivare a un programma relativo alla sostenibilità e quindi all'economia circolare.

Nel momento in cui andiamo in stampa non conosciamo ancora le valutazioni della Direzione di Gruppo. Vi rimandiamo dunque al prossimo numero di VerdeFeralpi per conoscere gli esiti. In questo appuntamento, abbiamo voluto raccogliere e restituirvi le impressioni dei team dopo sei mesi di questa formativa e impegnativa esperienza.



### COM'È STATO LAVORARE IN UN TEAM COMPOSTO DA PERSONE CHE PROVIENE DA FORMAZIONI DIFFERENTI?

Il nostro gruppo è formato da un biologo, una laureata in fisica, un ingegnere meccanico e un economista. Il fatto di avere delle estrazioni così diverse ci ha permesso di elaborare il progetto a 360 gradi. Le nostre visioni differenti si sono perfettamente incastrate tra loro, come le tessere di un puzzle. Questo ha sicuramente dato valore all'idea sulla quale abbiamo lavorato e che va incontro all'impegno dell'azienda nell'adozione di iniziative di economia circolare.



### QUALI SONO STATI GLI SPUNTI CHE HANNO ALIMENTATO LE VOSTRE IDEE?

Il nostro progetto è nato dalla coniugazione tra le nostre conoscenze di Intelligenza Artificiale e l'opportunità di migliorare la previsione della domanda. Il progetto che abbiamo portato avanti utilizza algoritmi di intelligenza artificiale e tecniche di machine learning al fine di ottimizzare le fasi più importanti del processo.



### QUAL È IL BILANCIO DOPO I SEI MESI DI LAVORO?

Assolutamente positivo. Partendo da idee di fondo scaturite dopo una fase di formazione e di analisi delle criticità aziendali il nostro team si è concentrato su un progetto che comprende nuove modalità di comunicazione. Feralpi ha avuto immensa fiducia nel percorso che stiamo portando a termine, permettendoci di lavorare nella più completa serenità. Siamo agli sgoccioli, è quasi tutto pronto. Prossima fermata: 4.0.



# Una Summer School per la trasformazione digitale

## Il progetto e-Farmer come case study all'Università di Brescia

### A cura dell'Ufficio Comunicazione

Una scuola "estiva" d'eccellenza dedicata al 4.0. È la Summer School "Francesco Turco", giunta alla ventiquattresima edizione sotto l'egida di AIDI (Associazione Italiana dei Docenti di Impianti Industriali Meccanici) e Università degli Studi di Brescia. Tre giorni intensi e di alto profilo per entrare nel mondo della trasformazione digitale, tra tecnologie e competenze, tra produttività e sostenibilità, tra efficienza e circolarità. Lo scorso 13 settembre sono state portate esperienze "sul campo" di alcune tra le più importanti aziende del territorio. Tra queste anche il Gruppo Feralpi con il progetto "e-Farmer" che ha voluto mettere al centro l'attenzione le nuove competenze necessarie per avere imprese moderne e competitive.

"Con l'avvento della globalizzazione prima e, oggi, della trasformazione digitale, le risorse umane rappresentano sempre di più un valore strategico per le imprese - ha ricordato Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi -. Vi è la consapevolezza che, per riuscire a cogliere i veri vantaggi che la trasformazione digitale offre, sia necessario agire con forza sulle leve della cultura e della formazione, a partire dai più giovani, in un connubio virtuoso tra aziende, scuole e università. La quarta rivoluzione industriale, infatti, passa soprattutto attraverso la capacità di abilitare le potenzialità che offre portandola dentro le imprese.

Il progetto e-Farmer va in questa direzione".



# Innovazione e cultura dell'acciaio: nasce Management 4 Steel

## Feralpi e i maggiori player della siderurgia nazionale uniti per un progetto di alta formazione

La squadra fa la formazione. Non abbiamo anticipato la rubrica sportiva, ma parliamo comunque di una sfida. Quella dettata dal cambiamento e dall'evoluzione nel mondo dell'innovazione. Tra competenze sempre più orientate al 4.0 e soft skills trasversali, la moderna formazione implica un investimento in una crescita condivisa. È così che Feralpi, insieme ai Gruppi Aso, Duferco e Pittini, fa squadra in una iniziativa che supera le individualità aziendali per puntare ad un progetto d'insieme.

Dalla volontà di dotarsi di processi formativi innovativi per lo sviluppo delle proprie risorse umane, è nato il progetto "**Management 4 Steel**", l'Academy Siderurgica che si rivolge ad alcuni dei collaboratori interni delle singole aziende.

Il progetto mira ad accrescere la cultura legata al mondo dell'acciaio e a fornire conoscenze trasversali, favorendo al tempo stesso la creazione di un network in ambito siderurgico.

Nato per supportare la competitività nell'attuale panorama industriale in cui la formazione, le competenze, la professionalità nonché le esigenze d'innovazione (industria 4.0 e non solo) rappresentano una necessità fondamentale, prioritaria e irrinunciabile. L'auspicio è che la convenzione quadro tra le quattro società costituisca solo un primo elemento di sviluppo, da cui partire per creare un percorso di crescita continuativo negli anni.





## Dalla Thailandia in Feralpi

Da Bangkok a Milano sono circa 11 ore di volo diretto. Se ci aggiungiamo il trasferimento a Lonato non si può dire che la delegazione thailandese, invitata da Aib a fine settembre, di strada non ne abbia fatta. Un tour importante nella terza provincia manifatturiera d'Europa per apprendere da vicino l'approccio delle aziende italiane, in particolar modo dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Rientrando nel quadro del progetto "Greening the scrap metal value chain through Promotion of BAT/BEP to Reduce U-POPs Releases from Recycling Facilities", il tour italiano è stato promosso da UNIDO (ovvero l'agenzia delle Nazioni Unite che promuove lo sviluppo industriale per la riduzione della povertà, la globalizzazione inclusiva e la sostenibilità ambientale) e ha visto la partecipazione di numerose istituzioni fra cui ISIT, i Ministeri dell'Industria e dell'Ambiente della Thailandia, BISW e NTSC, Thai Metal e Daiki.

Parola d'ordine: visione sostenibile. Anche in Feralpi Siderurgica a Lonato si è parlato di come le attività metallurgiche italiane operano in materia ambientale per ridurre i rispettivi impatti. L'interesse si è dunque concen-

trato sulle iniziative per limitare le emissioni di POPs (diossine, furani e PCB). Il direttore di stabilimento Maurizio Fusato e il responsabile del Sistema di Gestione Ambientale Ercole Tolettini hanno accompagnato la delegazione in un percorso all'interno dell'azienda per condividere metodi e iniziative che hanno permesso negli anni di ridurre drasticamente i dati relativi ai suddetti parametri (-20 volte al di sotto dei limiti, come testimoniato dall'ultima Dichiarazione Ambientale EMAS). Numeri che hanno colpito positivamente la delegazione asiatica, ora chiamata a dare il proprio contributo per replicare tali modelli nel proprio paese di origine.

Per Feralpi l'adesione all'iniziativa è stata una delle tante azioni conformi alla strategia di sostenibilità di Gruppo, incentrata sulla creazione di progetti di valore condiviso e pratiche di business sostenibile, e in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), in particolar modo l'obiettivo numero 13 la cui mission prevede investimenti per ridurre le emissioni e per contenere gli impatti ambientali della produzione.

# Cresciamo, grazie a voi!

A cura della prof.ssa Mariaelena Belotti

*Un grazie*

*per il tempo e le energie che ci avete dedicato: investimento per il futuro e per le nuove generazioni.*



Da anni l'Istituto Superiore "L. Lotto" di Trescore Balneario promuove visite alle aziende del territorio e non solo; dall'anno scolastico 2017/18 però con il progetto "Entriamo in azienda" i percorsi sono diventati più organici e vogliono offrire agli studenti dell'indirizzo economico l'opportunità di effettuare una visita aziendale per ogni anno del percorso di studi. Attraverso tali incontri i ragazzi hanno la possibilità di riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico del nostro territorio con una particolare attenzione ai comportamenti socialmente responsabili delle imprese, trovandosi in situazioni reali e collegando le nozioni teoriche alla realtà di strutture di eccellenza.

Con le presentazioni delle aziende, dei mercati e delle problematiche che il mondo reale è chiamato ad affrontare, i ragazzi sono messi nelle condizioni di individuare le caratteristiche del mercato del lavoro, le diverse tipologie di imprese e gli stili imprenditoriali in relazione ai cambiamenti storici e socioambientali in atto.

Dopo aver accolto nell'anno scolastico 2017/18 le classi 5S e 4R, il Gruppo Feralpi ha ospitato nell'ultimo anno la classe 5Q, tutte appartenenti all'indirizzo economico. I ragazzi hanno molto apprezzato la sensibilità ambientale e sono rimasti molto affascinati dalla forte automazione degli impianti. Le ragazze invece hanno notato la forte presenza femminile negli uffici.

Il progetto dialoga in maniera significativa con l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro dando occasione ai ragazzi di trovare similitudini, parallelismi o differenze con le aziende in cui vivono l'alternanza. Ci auguriamo con queste semplici iniziative di seminare la cultura d'impresa e di far conoscere realtà in cui il lavoro è rispetto ed occasione di crescita umana sia per i lavoratori che per gli imprenditori di domani.

La squadra di apprendisti è al completo con 11 elementi

**Rispetto allo scorso anno, il numero di nuovi apprendisti che hanno cominciato un corso di formazione presso la nostra azienda è aumentato. Tuttavia sarebbero potuti essere di più.**

#### A cura di Kai Holzmüller

Questa settimana, undici giovani hanno cominciato il loro percorso di formazione. Porteranno a termine un apprendistato come tecnologi dei processi, elettrotecnici, operatori di macchine e di impianti, collaudatori di materiali nonché impiegati commerciali del settore industria. In cooperazione con il centro di qualificazione della regione Riesa, "Qualifizierungszentrum Region Riesa GmbH", gli apprendisti dell'acciaieria compiono il loro percorso di formazione della durata compresa tra due e tre anni e mezzo. L'obiettivo consiste nel garantire un posto di lavoro fisso e sicuro alle ragazze e ai ragazzi, in modo che possano costruirsi un futuro nella regione di Riesa. Saremmo stati lieti di accogliere ancora più apprendisti.

È soprattutto nella settore della metallurgia dell'acciaio che necessitiamo di nuove leve. Come ogni anno, consigliamo a tutte le studentesse e a tutti gli studenti di candidarsi per un posto di apprendistato per il 2020 non appena riceveranno la pagella finale della 9° classe. Per aiutarli a scoprire se siamo i partner giusti per un apprendistato, offriamo un tirocinio di una o due settimane, ad esempio durante le vacanze di ottobre. Se tutto va bene, troveranno il contratto di formazione sotto l'albero di Natale.

**Gentili colleghe e colleghi,** desidero cogliere l'occasione per ringraziare alcuni di Voi. Tempo fa sono andato a vivere in un appartamento da solo, un'esperienza per me completamente nuova. L'appartamento doveva essere arredato e reso accogliente. Alcuni di Voi mi hanno aiutato dandomi degli oggetti di arredamento. Dato che non dispongo neanche di un veicolo per il trasporto, questi colleghi mi hanno consegnato i pezzi di arredamento a casa. Desidero quindi ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato. Ho ricevuto l'aiuto dei colleghi del consiglio aziendale, della rappresentanza dei giovani e degli apprendisti in azienda, dei fiduciari e del dipartimento del personale.

**Precious Odion Aigbe Ogiesoba**  
 Apprendista al 2° anno di formazione

## Il modello Feralpi nella mia tesi

**Tre mesi di stage per apprendere l'approccio del Gruppo sulla circolarità**

A cura di Francesco Minelli

Il 6 dicembre 2018 Giuseppe Pasini, come Presidente del Gruppo Feralpi e dell'Associazione Industriale Bresciana, è stato ospite presso l'Università degli Studi di Brescia portando la propria esperienza di imprenditore agli studenti di Economia. Durante l'intervento ha affrontato vari temi soffermandosi poi sull'importanza di sostenibilità e innovazione nella gestione aziendale.

È da questo primo incontro che nasce per me l'opportunità di svolgere uno stage presso l'impianto Feralpi di Lonato. Ho potuto osservare come l'azienda sviluppi la responsabilità sociale e ambientale ritenendole un'opportunità per il proprio business, e come sia necessaria una comunicazione ottimale di queste azioni e progetti per massimizzarne l'efficacia.

Durante questo stage inoltre è nato l'oggetto della mia tesi. Il concetto di economia circolare è ormai noto, ma grazie alla esperienza in Feralpi ho potuto approfondire come un'azienda siderurgica ne applichi i principi. Prendendo spunto dai progetti circolari avviati dall'azienda (Green Stone e teleriscaldamento) ho voluto evidenziarne la convenienza sia economica che ambientale. L'economia circolare è una filosofia che fa della visione a lungo termine la propria ragion d'essere, la stessa filosofia con cui deve essere gestita una qualsiasi impresa, la filosofia pilastro del Gruppo Feralpi.

Questa esperienza è stata particolarmente formativa anche grazie alla disponibilità di tutti coloro che ho incontrato. Il mio grazie va in particolar modo all'Ufficio Comunicazione, col quale ho vissuto a stretto contatto questi mesi di percorso in Feralpi.





## Condividere... con la testa!

**Incontro sulla consapevolezza digitale  
per figli e parenti dei dipendenti di Feralpi**

**A cura di Rudy Bandiera**

I valori che vogliamo trasmettere ai nostri figli, l'educazione che gli impartiamo, sono tutti insegnamenti da applicare nella vita di tutti i giorni, anche nei social network. Recentemente ho collaborato con Feralpi e ho avuto modo di incontrarvi in occasione della formazione che ha coinvolto oltre 800 dipendenti in ottica di "consapevolezza digitale" ovvero che cosa avviene nel mondo delle app e dei social. In aggiunta ho avuto occasione di incontrare i vostri figli in quella che io amo chiamare "educazione civica digitale", come stare online e vivere i social in modo sano, usando la testa.

Usare la testa, è questa la chiave per stare sui social in modo virtuoso, questo vale per i giovani di oggi e per i loro genitori, due generazioni che spesso e volentieri faticano a comprendersi e a comunicare tra loro. Il problema tra generazioni sta proprio nella scarsa relazione e comunicazione, e se non c'è comunicazione, difficilmente ci si può comprendere: ecco il rischio della tecnologia e del web, li utilizziamo regolarmente ma possono portare all'incomunicabilità.

Il web può offrire enormi opportunità come tanti rischi. Se non si è in grado di conoscerne le dinamiche, se ne avrà sempre paura e questa bloccherà la comunicazione stessa, in un circolo vizioso da cui sarà difficile uscire. Ma una soluzione c'è: usare responsabilità e consapevolezza. Una corretta comunicazione del web e nel web, questa è ciò che serve per fare un concreto passo avanti e superare le problematiche presenti ancora oggi nella rete e sui social. Bisogna insegnare ai nostri figli ad usare la testa quando si decide di condividere un contenuto, quando si decide di utilizzare determinati toni nei commenti, quando, in sostanza, si decide come stare online. È necessario rendere consapevoli i nostri ragazzi che ciò che scrivono online è sempre indirizzato a qualcuno, non a un'entità immateriale, non un profilo su un social, ma ad una persona in carne ed ossa, e bisogna altrettanto renderli responsabili delle loro azioni, nella vita di tutti i giorni, come anche nella loro vita online.

**L'educazione alla responsabilità e alla sicurezza. Questo devono apprendere i nostri giovani quando sono online, questo è ciò che dobbiamo sempre ricordare tutti.**



# SOCIAL MEDIA POLICY 2019

## Condividiamo il rispetto

### Linee guida del Gruppo Feralpi per tutelare e tutelarsi sui social

A cura di Hervé Sacchi

Il Gruppo Feralpi cresce, anche sui social. Ad oggi sono attivi tre profili su LinkedIn, Instagram oltre al canale Youtube. Autenticità e senso di appartenenza. Queste sono le principali direttrici attraverso le quali veicolare le nostre iniziative e raccontare quello che fanno le nostre persone, internamente ed esternamente. In coerenza con quello che facciamo già sul nostro VerdeFeralpi.

Come detto stiamo crescendo e vogliamo continuare questo percorso. Per farlo ci sono tanti modi: uno di questi è il contributo che ognuno di noi può dare nella misura di condividere o apprezzare (con un like) i contenuti che vengono pubblicati sulle pagine di Gruppo. Allo stesso tempo, anche la prevenzione di possibili danni risulta fondamentale.



#### I NOSTRI CONSIGLI

Hai notato che i comportamenti degli utenti non sono conformi alle linee guida?  
**Segnalacelo in posta privata.**

Sospetti che un commento provenga da un profilo falso?  
**Segnalacelo in posta privata. Anche se hai un semplice dubbio.**

Hai pubblicato un contenuto che forse era meglio non pubblicare?  
**Se puoi cancellalo. E se qualcuno ha già risposto, chiedi scusa.**  
Ammettere le proprie responsabilità è sempre apprezzato.



Per domande o segnalazioni contattaci in posta privata sui canali social oppure via mail:

[social@it.feralpigroup.com](mailto:social@it.feralpigroup.com)



#### P.E.N.S.A

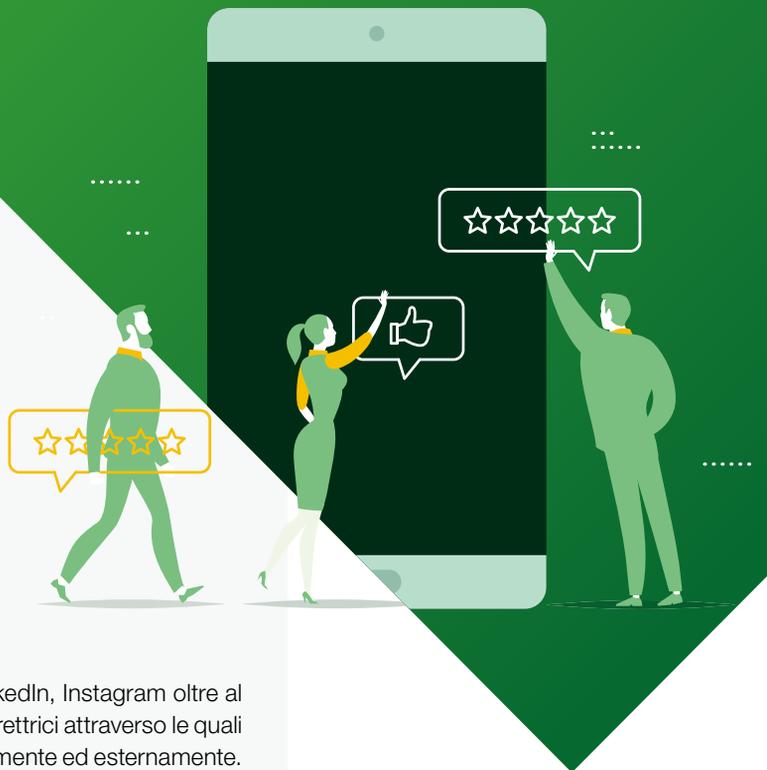
(Progetto Educazione Network Sociale Aziendale)

#### Le linee guida per muoversi consapevolmente sui network

Come nella vita di tutti i giorni, il rispetto deve essere alla base delle relazioni. Anche sui social. Esso è uno dei punti fermi del codice etico che disciplina i rapporti del Gruppo con i propri stakeholder. Ecco che, con il crescere della propria attività sulle reti sociali, Feralpi ha voluto delineare innanzitutto il proprio modo di agire sui social e contestualmente creato una social media policy divisa in due sezioni: se da una parte vengono dettate le linee di azione del Gruppo nel modo di rapportarsi con gli utenti sui social, l'altra sezione ha la mission di condividere poche e semplici linee guida con gli stessi. Dipendenti o meno. Tutto ciò fa capo al progetto P.E.N.S.A. (Progetto di Educazione sui Network Social Aziendali), che ha dunque l'obiettivo non solo di dare consigli a chi è coinvolto attivamente nella famiglia Feralpi ma di ribadire comuni regole di civile comportamento nell'interazione social. La nuova social media policy, declinata anche in un formato grafico facilmente consultabile, non nasce per essere un vero e proprio regolamento bensì un documento da consultare preventivamente per sapere come muoversi sui social, quali rischi si possono incontrare, come gestirli (per il Gruppo) e segnalarli (per gli utenti-dipendenti).

Tutto quanto detto sopra, non può prescindere da un presupposto sacrosanto. Il profilo personale è... personale.

Come detto la volontà del Gruppo è quella di crescere, sapendo che tutti noi abbiamo la possibilità di supportare l'attività del Gruppo. Sostenendo, rispettando, segnalando. E, ovviamente, condividendo.



#### COSA FARE

**Pensa.** I tuoi contenuti potrebbero avere effetti indesiderati.

**Usa il buon senso.** Uno schermo non ti nasconde.

**Sei parte di noi.** Promuovi i valori del Gruppo Feralpi anche sui social.

**Rispetta i valori** delle persone che fanno parte della tua rete e dell'azienda stessa.



#### COSA NON FARE

**Non parlare a nome di Feralpi. Ci pensiamo noi.**

**Non divulgare informazioni interne, dati o prestazioni. La conoscenza ha valore.**

**Non citare o pubblicare contenuti legati a persone interne o stakeholder esterni senza la loro autorizzazione. Non la prenderebbero bene.**

**Non pubblicare immagini di svago in orario lavorativo quando sei in trasferta. I tuoi colleghi non sarebbero contenti.**

**Non utilizzare il logo Feralpi senza autorizzazione. Ci teniamo alla nostra immagine.**

# Studio osservazionale della possibile correlazione tra malocclusione e caratteristiche posturali

## A cura del dott. Pierromano Corti e della dott.ssa Paola Facco

In tutto il mondo, anche nei Paesi meno sviluppati, vi è una tendenza ad una diminuzione delle nascite ed a un aumento delle età più avanzate. Con l'invecchiamento della popolazione generale, anche nell'ambito della popolazione lavorativa il numero di persone tra i 50 e i 65 anni aumenterà nei prossimi anni. Tra le principali patologie che si sviluppano durante l'invecchiamento vi sono i disturbi muscolo-scheletrici, che rappresentano ormai il principale problema sanitario nei Paesi Europei. I disturbi muscolo-scheletrici hanno una genesi multi-fattoriale; essi sono infatti riconducibili a fattori genetici, individuali, costituzionali ed in ambito lavorativo a sovraccarico biomeccanico e vibrazioni. Un ruolo importante può essere attribuito alla "cattiva postura" che può essere favorita da disturbi della masticazione.

L'insieme della bocca con i "denti-muscoli-lingua-articolazioni" svolge compiti di ingestione, triturazione e deglutizione del cibo ma può anche influenzare e modificare l'equilibrio posturale. Tutto ciò che avviene nella bocca si ripercuote sul tratto cervicale interessando così tutta la colonna vertebrale ed il cingolo pelvico fino ai piedi.

Nel mese di giugno 2019, in collaborazione con la Clinica Odontoiatrica dell'Università degli Studi di Brescia, è stato avviato un progetto per intercettare e prevenire disturbi posturali correlati a problemi del cavo orale, al fine di contribuire al benessere individuale.

L'équipe coinvolta nel progetto (coordinata dalla Prof.ssa Majorana e dalla Prof.ssa Bardellini) è costituita da medici/odontoiatri operanti all'interno della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Brescia e si è recata per 12 giornate presso l'infermeria aziendale in date ed orario preventivamente stabiliti. I lavoratori coinvolti (dipendenti di Feralpi Holding e Feralpi Siderurgica fino ad oggi; l'iniziativa continuerà a settembre presso Acciaierie di Calvisano e successivamente a Nave presso FER-PAR) sono stati sottoposti a :

- » intervista riguardo all'attività lavorativa;
- » visita specialistica odontoiatrica (valutazione del cavo orale e dell'articolazione temporo-mandibolare);
- » valutazione dell'assetto posturale rispetto a linea laser verticale;
- » valutazione con pedana baropodometrica stabilometrica.

Al termine del controllo ogni lavoratore viene informato di quanto rilevato durante la visita; successivamente verrà consegnata ad ogni dipendente una relazione scritta nella quale verranno formulate le valutazioni conclusive degli accertamenti eseguiti e suggeriti eventuali consigli terapeutici.

Prima della pausa estiva, sono stati esaminati n. 95 lavoratori, distribuiti su 12 giornate lavorative.





**32°C**  
Temperatura MAX  
**13°C**  
Temperatura MIN

**2.466 mt**  
Quota MAX  
**1.004 mt**  
Quota MIN

# Quando uomini e montagne si incontrano...

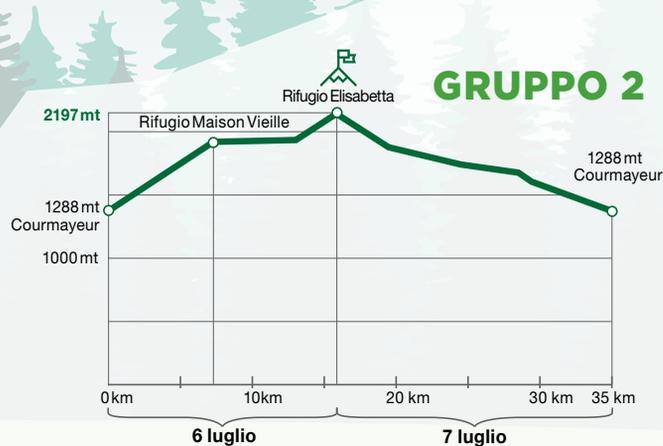
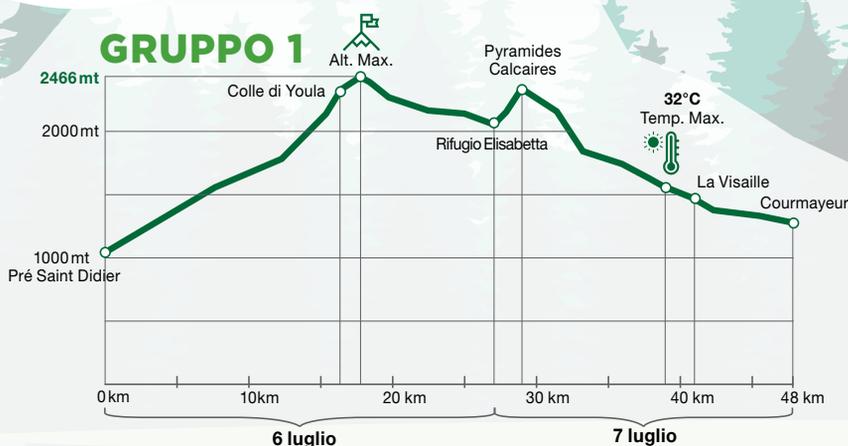
## Due giorni sotto il Monte Bianco per il team WHP

A cura di Fausto e Michele Pellizzari



*“La montagna ci offre la cornice ... tocca a noi inventare la storia che va con essa”.* Questa citazione di Nicolas Helmbacher esprime a pieno l'avventura vissuta. Come già preannunciato lo scorso anno, il team del WHP ha trascorso il primo weekend di luglio sulle Alpi Occidentali al cospetto del maestoso Monte Bianco. Anche quest'anno il trend dei partecipanti è stato in crescita nonostante i numerosi impegni; la platea eterogenea degli escursionisti spaziava tra diverse età, dai 17 anni agli over 65, sia maschi che femmine. Per alcuni membri del gruppo l'avventura ha preso il via ancora il venerdì con l'ascesa al Monte Bianco tramite la funivia Skyway e poi l'attraversata del ghiacciaio con la Trans Mont Blanc. La vera e propria escursione è iniziata sabato 6 luglio. Il primo giorno i partecipanti hanno affrontato due percorsi differenti, in base alla preparazione fisica di ognuno. Un gruppo è partito di prima mattina da Pre-Saint-Didier (1004 m), passando dal Sentiero dell'Orrido raggiungendo l'omonima passerella. Da questo punto sopraelevato è possibile avere una vista mozzafiato dell'imponente Monte Bianco e della

valle. Proseguendo per il sentiero il gruppo è giunto a Plan Praz (2097 m) per arrivare in fine al passo Colle di Youla (2466 m), dove a causa delle avverse condizioni meteorologiche il tragitto programmato ha subito una variazione. Infatti gli escursionisti sono scesi dal versante opposto per raggiungere il rifugio Elisabetta (2197 m) luogo in cui è stata trascorsa la notte. L'altro gruppo è partito da Courmayeur, seguendo il sentiero al centro della val Veny, ha raggiunto il rifugio Maison Vieille (1956 m), per proseguire lungo il tragitto stabilito raggiungendo il rifugio Elisabetta. Qui, dopo una cena leggera in pieno stile WHP, è stata vissuta una serata conviviale giocando a carte e come tradizione decidendo la meta dell'anno successivo. Il giorno seguente, dopo aver fatto colazione e assistito a una fantastica alba, alcuni partecipanti si sono avviati lungo il cosiddetto “Giro delle Piramidi” mentre la restante parte si è diretta sulla strada del ritorno attraverso la Val Veny alla ricerca di un luogo dove fosse possibile degustare le specialità tipiche valdostane. Dopo essersi tutti riuniti e aver pranzato, trascorrendo un piacevole momento conclusivo, il gruppo si è messo in viaggio per fare ritorno alle proprie abitazioni. Un'esperienza simile sicuramente arricchisce ogni individuo del gruppo: per superare le avversità della montagna serve collaborazione e l'aiuto di tutti. Questi principi sono fondamentali anche per costruire positivi rapporti familiari e lavorativi. E come disse William Blake... “Quando uomini e montagne si incontrano, grandi cose accadono”.



# Gli angeli di Feralpi

**Dipendenti di giorno, soccorritori di notte: le giornate tra azienda e ambulanza**

## A cura di Hervé Sacchi

Ore 18. La giornata di lavoro è finita. L'ufficio si svuota, un salto a casa. Doccia, cambio d'abito e un boccone al volo. Inizia la seconda parte della giornata. Quella che ti vede indossare una tuta rifrangente, che porta a ritrovarti in una seconda famiglia. Quella che ti permette, alle volte, di salvare una vita. È un atto di volontà, una passione che nasce da una scintilla e che presto si trasforma in un fuoco solidale alimentato dal voler essere a disposizione di qualcuno. Che per incoscienza non dirà grazie o che per eccessiva frenesia dell'azione o per l'età non ricorderà i volti o i nomi di quelli che sono, a tutti gli effetti, degli angeli. E anche Feralpi ha i suoi.

Lo spazio è poco, le voci tante. E chissà di quanti, attorno a noi, non sappiamo nulla. Le testimonianze che raccogliamo abbracciano diversi ruoli in azienda. Ne sono coinvolti analisti di sistema, amministrativi, manutentori o tecnici. Se le competenze aziendali possono essere le più svariate, in comune hanno la volontà di salvare le vite. Soccorritori o autisti, alcuni fanno parte della stessa squadra come Paolo, Davide e Lucia. Lei, tra tutti, è la più giovane: venticinque anni, quattro presso il Soccorso Pubblico di Calcinato. La scintilla? «Dopo che ho assistito ad un evento in famiglia in cui non sapevo cosa fare». Come tutti ha affrontato un corso di 120 ore in cui insegnano le tecniche di primo soccorso. Anche se talvolta non basta solo la formazione: «Quando ho iniziato nel 2016 – spiega Paolo - la prima uscita è stata un codice rosso. Una moto era andata fuori strada. Non ero solo, ma in quei casi il panico può giocare brutti scherzi. La formazione ci aiuta molto ad essere consapevoli delle nostre azioni».

Non solo la formazione, ma anche l'esperienza conta. Matteo ha iniziato come centralinista a 17 anni e a 18, dopo aver fatto il corso, ha indossato per la prima volta la tuta: «Ora sono 18 anni che lo faccio». Praticamente metà vita tra lavoro e ambulanza: «Non è facile. Io per esempio faccio tre turni a settimana...». Le notti vanno dalle 20 alle 6, alle quali segue il cambio di abiti e la timbratura del badge.

Gli anni di attività sono venti nel caso di Raffaele, che è anche capo equipaggio e non è stato l'unico ad impegnarsi nel proprio nucleo familiare: «Anche mia moglie è soccorritrice, anche se ora si sta occupando dei figli». Ma la domanda che è sempre un po' la solita: chi te lo fa fare? «Non è per tutti - sottolinea Davide, che si unisce al coro dei colleghi e aggiunge - tante volte è capitato di vedere gente "lanciatissima", ma che molla dopo il primo intervento». Sono però tanti quelli che, dopo aver iniziato, portano avanti l'impegno per diversi anni. Tutti, pur non dicendolo ad alta voce, hanno una vocazione e condividono una strada. Forse più breve, sicuramente non retribuita, ma non meno faticosa o importante di chi ricopre professioni sanitarie. Una strada che, alle volte, può portare a dare il proprio contributo per salvare una vita.

Paolo, Lucia e Davide in team nel Soccorso Pubblico Calcinato

**Matteo.**

presta servizio con i Volontari del Garda



**Raffaele,**

capo-equipaggio

nella Croce Bianca Brescia



Ringraziamo tutti i dipendenti e tutti i lettori che dedicano il proprio tempo libero ad aiutare il prossimo.

## INFORMAZIONI



### Cosa fare in emergenza?

La prima cosa è chiamare il 112.

### Come diventare soccorritore?

In ogni città, associazioni e organizzazioni di volontariato promuovono incontri formativi.

### Non riesco a prestare servizio. Posso beneficiare della formazione di primo soccorso?

Diverse associazioni estendono la disponibilità a prescindere dalla possibilità di effettuare servizio di soccorso. Avere delle basi di primo soccorso potrebbe salvare una vita.

# Il sogno europeo

## Michael Chiara protagonista alle Canarie al Kata European Championship

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Una passione che resta viva. Nonostante un infortunio al ginocchio che lo costrinse anni fa a lasciare l'attività agonistica, il judo resta ancora nel cuore di Michael Chiara. Di giorno Responsabile impianti preparazione rottame in Feralpi Siderurgica, di sera atleta e allenatore di questa arte marziale. Ma quella di Michael non è solo un'attività per occupare il tempo libero: nel weekend del 20-21 luglio era a rappresentare l'Italia sull'isola di Gran Canaria nel Kata European Judo Championship. Ma come si arriva ad una rassegna europea? «Ci vuole lavoro e passione. Io – sottolinea Michael – ho iniziato nel 1998 e ho concluso l'attività agonistica dieci anni dopo. A causa dell'infortunio mi sono dovuto fermare alcuni mesi, ma poi ho ripreso ad allenarmi per prendere la cintura nera e successivamente il secondo Dan. Dal 2014 ho iniziato ad allenare i bimbi e da oramai due anni anche gli adolescenti».

Alla nuova veste, in cui trasferisce gli insegnamenti alle giovani leve, però non è mancata la continua ricerca delle soddisfazioni personali e di squadra: «Dopo essere entrato nel comitato Lombardia, ho partecipato al campionato italiano e dopo due sestimi posti ho ottenuto il secondo posto nella scorsa annata». E poi c'è l'Europa che conta:

«A Gran Canaria è stata una grande emozione, che è proseguita dopo la primissima chiamata della Federazione. La stessa emozione forse ha giocato un ruolo penalizzante, ma siamo soddisfatti di quello che abbiamo fatto». In coppia con Marco Corvetti nella categoria Under 36, i due atleti di Calcinato si sono classificati al decimo posto. Un traguardo di prestigio in una rassegna che metteva di fronte i più quotati atleti di tutto il continente.



Marco Corvetti e Michael Chiara

## Cos'è il Kata?

*Dimenticatevi la ricerca dell'ippon come punto vittoria.*

Con il termine Kata si intende una serie di movimenti codificati che rappresentano varie tecniche di combattimento, in modo da evidenziare i principi fondamentali e le opportunità di esecuzione ottimali. Queste forme sono il risultato di secoli di studio. Lo scopo di un Kata è infatti quello di tramandare la conoscenza acquisita. Nella gara vengono valutati i comportamenti marziali (respirazione, concentrazione, movimenti spirituali) e quelli sportivi (perfezione del movimento, precisione e affinità di coppia).

# Bettelli show alla Bike Transalp

## Da Nave ai pendii di Tirolo e Trentino: secondo posto nella rassegna ciclistica

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Sette tappe per un totale di 550 chilometri e un dislivello di oltre 18 mila metri. Sono questi i numeri della Bike Transalp 2019 di cui è stato grande protagonista anche il responsabile magazzino prodotto finito di Feralpi Profilati Nave, Pierluigi Bettelli. In squadra con Ivan Degaspero ha concluso il tour durato una settimana con due vittorie di tappa e il secondo posto di categoria. Un traguardo di grande prestigio in che si aggiunge ad una collezione già di per sé ricca: nella carriera iniziata a 20 anni si sono susseguite vittorie nei campionati italiani amatoriali e validi piazzamenti anche nel percorso élite, ovvero il professionismo della disciplina del cross country nella quale si è specializzato Pierluigi. I ricordi indelebili riguardano però gli inizi: «Erano i tempi dei primi "rampichini". All'epoca non facevo sport, poi decisi di acquistare la prima mountain bike. Una persona a me molto cara, che ora non c'è più, mi disse di provare a gareggiare. La prima esperienza si concluse subito con una vittoria». Le emozioni legano quindi la memoria ai giorni di oggi, con un supporto che, da casa e soprattutto dal sito produttivo, non è mancato: «Amici e colleghi mi hanno supportato, anche seguendo i risultati delle tappe sulle applicazioni dedicate. Peccato non aver potuto dedicare loro la vittoria finale».



Pierluigi Bettelli e Ivan Degaspero

# Un'estate da Serie A

**Leoni del Garda di fronte a Napoli, Cagliari, Spal e Inter Primavera nel precampionato**



**a cura di Matteo Oxilia**

Chi ben comincia, sceglie la Serie A. I Leoni del Garda festeggiano i dieci anni di vita optando per un'estate di alto livello. Mai come quest'anno il periodo luglio-agosto li ha visti protagonisti. Ambizioni confermate, mercato col botto e test match che hanno dato visibilità e benzina di qualità nelle gambe.

Napoli, Cagliari, Spal e Inter Primavera. Queste le avversarie incontrate durante la prima parte della preparazione in Trentino, a Pinzolo. Una novità anche questa. Salutata la storica Marilleva, in Val di Sole, per la prima volta i verdeblu hanno abbinato alla voglia di serie B anche due località di assoluto spessore nel panorama della preparazione pre campionato. Tornando poi nel bresciano, a Temù, per i primi dieci giorni di agosto. Un soggiorno tra sudore e boschi nato dalla partnership con il Consorzio Adamello Ski-Ponte di Legno.

Contro gli azzurri guidati da Carlo Ancelotti i Leoni del Garda hanno messo in campo orgoglio e nuove maglie (sviluppate con un progetto innovativo di produzione sartoriale taylor made), condite dai Summer Sponsor e dalla diretta Sky, che ha raccontato un primo tempo giocato alla pari (gol del pari sfiorato da Ferretti, poi passato alla Triestina) e di una vittoria partenopea davanti ad oltre 5mila persone. Il pari con il Cagliari (1-1) ha invece dato grande risalto ai ragazzi di Zenoni, capaci di fermare una squadra che solo qualche settimana dopo avrebbe riaccolto un certo Nainggolan. Dopo un match tosto contro i grintosi ragazzi della Primavera nerazzurra, ecco la sfida alla Spal in Alto Adige, a Valles: kappao, gol di Ceccarelli rientrato sul Garda dopo una gavetta importante e rigore parato da De Lucia, che si conferma una certezza tra i pali.

L'arrivo di Marco Zambelli e il ritorno di Maiorino hanno infine sottolineato una certezza: Feralpisalò squadra da battere. Feralpisalò squadra che vuole crescere. Feralpisalò che vuole rendere indelebili anche i prossimi 10 anni.



## Con la Spal una doppia sfida estiva

Dopo aver battuto Adriese (0-1) e Pordenone (2-1 in trasferta), i Leoni del Garda sono arrivati a disputare il terzo turno di Coppa Italia per la prima volta nella propria storia. Il match ha visto la Feralpisalò affrontare la Spal, incontrata solo qualche settimana prima in amichevole. La formazione di Ferrara ha prevalso con il punteggio di 3-1, al termine comunque di una gara ben giocata da parte dei verdeblu.



## Feralpi triathlon splende anche tra i fiordi

**Cappa brilla in Norvegia, Prestini in versione "extreme" a Livigno.  
E per Filippini l'atteso "sì" al termine dello Stone Brixia Man**

**A cura dell'Ufficio Comunicazione**

Si scrive Norseman, si legge impresa. Arrivare alla fine di un percorso che prevede la bellezza di 3,8 chilometri a nuoto nelle gelide acque norvegesi, 180 chilometri in sella ad una bici da corsa e 42 chilometri a piedi con finale in ascesa sul monte Gaustoppen (quota 1.883) non è roba per molti. Figuriamoci piazzarsi nelle prime posizioni. Ma Alessio Cappa della Feralpi Triathlon ce l'ha fatta. Dei 4.000 candidati solo 300 sono potuti arrivare, attraverso una selezione a sorteggio, in terra scandinava all'atteso evento che ha avuto luogo lo scorso 3 agosto. E tra questi c'era anche il 38enne bresciano, piazzatosi al 13° posto al termine di una gara semplicemente fantastica partita da Eidfjord e terminata dopo oltre 12 ore (12h14'26") di puro sacrificio. Primo fra gli italiani, Alessio Cappa ha esternato tutta la sua gioia esibendo il tricolore al termine dell'ultima salita.

Non solo il Norseman. Il periodo estivo è stato davvero intenso per gli atleti di casa Feralpi. Chiedetelo a Marco Ravelli, Riccardo Buletto, Vittorio Bertoni e Stefano Filippini che hanno preso parte allo Stone Brixia Man, competizione che si svolge su distanza Ironman. Il percorso ha visto i coccodrilli neroverdi attraversare in larghezza il Lago di Iseo (da Gallinarga a Sulzano, 3,8 km), risalire in bicicletta la Valle Camonica raggiungendo in successione l'Aprica (1176 m), il Mortirolo (1.852 m) fino al Passo Gavia (2.621 m), per poi correre gli ultimi 42 km in un percorso sviluppato attorno a Ponte di Legno e località limitrofe che ha trovato suggestiva conclusione dopo le scalate al Passo del Tonale (1.883 m) e al Passo Paradiso (2.600 m) dove era ubicato il tanto agognato traguardo. Per Stefano Filippini però l'emozione è stata doppia: arrivato sulla vetta, si è inginocchiato, non già per la fatica dei 221 chilometri di gara totale, ma per chiedere la mano alla fidanzata Giulia. Lacrime di gioia e applausi dei presenti hanno caratterizzato l'epilogo di una giornata che sicuramente rimarrà nella mente e nel cuore di tutti.

Ultimo appuntamento d'élite in ordine cronologico è stata la massacrante ICON Livigno Extreme Triathlon che si è svolta in Valtellina venerdì 30 agosto e che ha visto Massimiliano Prestini tagliare il traguardo dopo 18 ore e 29 minuti di fatica passati a nuoto nelle acque del Lago del Gallo, poi sulla bicicletta in un lungo e tortuoso percorso da Livigno a Saint-Moritz, fino ai 48 tornanti del Passo dello Stelvio (2.757 m) per concludere a piedi con l'ascesa a quota 3.000 di Carosello dopo 1.100 metri di dislivello concentrati nei 9 chilometri finali.



*Alessio Cappa al traguardo del monte Gaustoppen in Norvegia*



*Stefano Filippini in ginocchio per la proposta di matrimonio al termine dello Stone Brixia Man*



*Massimiliano Prestini al termine della ICON Extreme Livigno*

**IRONMAN**

### **COS'È L'IRONMAN**

**L'Ironman è una disciplina conosciuta anche come triathlon super lungo che costituisce la versione più dura della competizione multidisciplinare. La gestione degli eventi a marchio Ironman sono gestiti dalla World Triathlon Corporation (WTC), di proprietà del colosso cinese Wanda Group.**



## un anno dopo... *Ancora Grazie!*

**Immagini inedite e un video per raccontare l'evento a distanza di un anno.**

Ci è rimasto nel cuore. E non poteva che essere così. Heartbeats è impresso nei ricordi non solo come una giornata di festa ma come percorso di coinvolgimento totale che ha permesso al Gruppo di essere davvero un'unica macchina organizzativa. Un concetto, questo, che è emerso anche dalle testimonianze che abbiamo raccolto in una clip inedita che ha voluto raccontare, per l'appunto, tutta la marcia di avvicinamento al 15 settembre 2018. Per produrre questo video non abbiamo potuto coinvolgere tutti. Ed è forse questo il rammarico, perché tanti di noi

hanno dato un contributo all'organizzazione dell'evento, andando oltre le proprie competenze professionali e facendo i salti mortali incastrando aspetti organizzativi nella normale quotidianità. Fino ad arrivare a chi, nonostante la festa, ha comunque dovuto essere presente nelle proprie aree per non far fermare il motore di Feralpi.

Ecco, il video "Heartbeats – Un anno dopo" (che è possibile visualizzare su Youtube), è un omaggio a tutti coloro che hanno reso possibile il nostro compleanno.

## Raccontare una storia

Mesi di fatiche sono stati dunque concentrati in un racconto di pochi minuti. Forse troppo poco per dire tutto, ma abbastanza per raccogliere in modo intenso le emozioni di quello che per il Gruppo Feralpi è stato Heartbeats. Come tutte le storie, abbiamo voluto raccontare questo percorso non già dal punto di vista esterno e oggettivo, ma attraverso le voci di chi aveva qualcosa di proprio da condividere. Ecco perché molti di voi si riconosceranno in Daniele, Alessandra, Michael, Stefano L., Lucia, Marco, Giulia, Stefano M. e Cristina che, in ordine puramente di apparizione, hanno rivissuto la loro personalissima esperienza legata alla preparazione o al giorno dell'evento stesso.



**Guarda su Youtube**  
**"Heartbeats - Un anno dopo"**



## NUOVE IMMAGINI

Quattro operatori coinvolti, oltre cinquemila foto presenti nei nostri archivi. E chissà quanti selfie e scatti celebrativi sono nelle memorie dei vostri smartphone. Tenere queste immagini tutte per noi non ci sembrava giusto, quindi abbiamo colto l'occasione di rilanciare e condividere con altri scatti, molti dei quali mai pubblicati. Né sull'edizione speciale dedicata al 50° compleanno del Gruppo Feralpi o tanto meno sui social e negli altri documenti cartacei prodotti. Immagini dunque che ritraggono molti di noi, come ennesimo ricordo di una giornata speciale. Perché, anche un anno dopo, Heartbeats continua a battere. Nel segno della riconoscenza.



Sfoggia  
la gallery  
sul sito



# COMING SOON



## l'App WeAreFeralpi



**Seguici sui nostri canali**

per rimanere aggiornato!



Feralpi cresce, assieme a te.